

IL CORRIERE DI ROMA

Fondato nel 1948 da **Giuseppe Gesualdi** Direttore responsabile **Filippo Gesualdi** Direttore **Giovanni Tagliapietra**

numero **31** anno **LXVII** GIOVEDÌ **30 OTTOBRE** 2014

SINDACO CERCASI



I segni di una Roma fuori controllo: lo storpio alla Fontana di Trevi, il mendicante di colore, borsoni al Pantheon, l'agghiacciante normalità a Via Cipro, dalle 7 del mattino fino alle 13

Abbiamo toccato il fondo, abbiamo bisogno di un nuovo sindaco. Meglio, di un sindaco. Roma non è mai stata così allo sbando, così sgovertata e non possiamo aspettare i tempi della politica (almeno così come è intesa oggi). Dei problemi interni del Pd non ci importa, della incapacità di amministrare del partito che esprime il sindaco e una giunta ci importa eccome. Nessuno si offenda, ma siamo di fronte ad una armata Brancaleone dal punto di vista gestionale, un mix di vecchi politici fuori dal tempo e di presunti "tecnici" che non hanno ancora capito quanto sia complicato governare una città come Roma. Non è una questione di conti, di bilancio, di disponibilità, è una questione di testa, di capacità, di approfondimento dei problemi e delle emergenze e di dialogo con la città che gli apprendisti stregoni della Giunta Marino non hanno dimostrato in tutti questi mesi. Basta tirare un filo a caso della ingarbugliata matassa per arrivare alla stessa

conclusione; caos e dolori per tutti, L'ultimo, drammatico, angoscioso di cronaca può essere uno di quei fili. La madre che uccide due figli e si suicida, il terzo figlio salvo per miracolo, il marito accoltellato in circostanze non chiare e piantonato in ospedale. Non è una tragedia della follia qualsiasi. La famiglia abita in un palazzo occupato da 13 anni e militarmente controllato dai movimenti della casa. Non c'è controllo amministrativo, le assistenti sociali non possono entrare. Una situazione di illegalità. Il vice sindaco Nieri, così vicino a quell'area può dire nulla? Quella tragedia poteva essere evitata? Quante situazioni a rischio ci sono come quella? Marino tace. E che cosa potrebbe dire? Che ha pensato ai Fori e ai turisti e non a quello che accade intorno a lui? Bruciano i campi rom, bruciano i container del maggiore insediamento. Non accade per caso, nel campo viene fuso tutto ciò che le squadre organizzate trovano nei cassonetti dell'immondizia. C'è una politica nei confronti della questione

rom? Se c'è è ben nascosta, e intanto la presenza di una popolazione fuori controllo si estende nella città, raducando un clima di insicurezza e di paura. Basta leggere le cronache su quanto accade alla Stazione Termini, ogni giorno, intimidazioni e violenze. Vogliamo distinguere rom buoni da rom cattivi? Qualcuno lo faccia, ma non venga a dire che i romani sono razzisti. Marino tace, la giunta pure. Vogliamo parlare dell'abusivismo, dei camion bar, del decoro, della inconsistenza della azione di contrasto dei vigili? Vogliamo avere il coraggio civile di valutare l'operato della polizia municipale? Chi ha inventato l'assessore Leonori e il comandante Clemente? Marino tace, non sa che fare e che dire. E ancora i trasporti, la viabilità, Il traffico. Ma chi ha scovato Improta e gli ha messo in mano un assessorato così delicato? Roma è nel pallone, paralizzata da tutte le misure adottate, Ztl, divieti, pedonalizzazioni: ma perché e per chi? Roma ha bisogno di altro. È prigioniera. Aspetta che qualcuno la liberi.

L'INCHIESTA



Il centro? Un enorme suk lasciato in mano agli abusivi

a pagina 4

QUI PISANA



Abbiamo un nuovo piano casa, e forse qualcosa di buono c'è

a pagina 7



All'interno l'inserto di Sanità del Lazio

SCENARI I CONTEGGI LUNARI DEL CAMPIDOGGIO

La tassa sui neonati E le acrobazie di Ignazio

È un po' come se un buon (?) padre di famiglia rubasse un euro al giorno dal salvadanaio di ognuno dei propri 21mila figli. La bizzarra vicenda delle rette degli asili nido comunali (o convenzionati), offre uno spaccato della gestione del Campidoglio inquietante. I fatti. A fine luglio la giunta ha deliberato un aumento delle rette delle strutture per l'accoglienza dei bambini da 0 a 3 anni. Risparmio ipotetico circa 8 milioni l'anno, risparmio del Comune, ovviamente, che si traduce in aumento della tassazione per 21mila famiglie romane.

In sostanza Ignazio Marino - che gestisce una holding da 5 miliardi di euro l'anno - non ha trovato di meglio da fare, nel mare magno delle spese capitoline, che andare ancora a mungere i romani. Gli aumenti delle rette sono così lievitati dal 7 al 15%, a seconda del reddito familiare. In soldoni c'è (c'era) chi ha dovuto sborsare anche 342 euro in più al mese (con Isee familiare a 40mila euro) per lasciare il bambino (1 su 4 ottiene il posto), da settembre ad giugno nelle strutture di gestione comunale o convenzionate.

Gli 8 milioni di maggiore incasso, giuravano in giunta prima della pausa estiva, sarebbero stati utilizzati per migliorare l'accoglienza: tradotto 400 posti in più. Un po' caro come contributo. Peccato per Marino che il Tribunale amministrativo del Lazio abbia respinto l'aumento retroattivo e costretto il Campidoglio a trovare altri da mungere. Il 9 novembre il giudice amministrativo renderà pubblica la sentenza e spiegheranno nel dettaglio come mai l'aumento deciso da Marino sarebbe ingiusto.

Il problema non è tanto, e solo, nell'aumento deciso nottetempo dal Campidoglio, quanto dall'approssimazione di gestione del bilancio comunale. I miseri 8 milioni programmati dalla giunta come maggiore incasso rappresentano meno dell'1% del budget che il Campidoglio gestisce annualmente per (mal) funzionare. La metà di questi miliardi finisce in stipendi, il resto dovrebbe garantirci ottimi servizi comunali, ma sappiamo bene come va a finire tra rifiuti, manutenzione delle strade, delle scuole e del verde pubblico. Siamo perennemente in emergenza.

E' vero che c'è la crisi, però il famoso buon padre di famiglia - che dovrebbe vestire i panni dell'amministratore di turno - prima di arrivare a tagliare o salassare le famiglie dovrebbe tagliarsi un braccio. Recidere il superfluo o quantomeno provarci. Invece assistiamo alla presentazione di progetti faraonici e di kermesse (come quella del cinema), che potrebbe essere serenamente abolite.

Se in una famiglia si deve "tirare la cinghia" non si parte dai pannolini e dal latte in polvere, ma dal cinema e della pizza del sabato (come gli italiani fanno ormai da anni). E invece in Campidoglio si è partiti raggirando i piccoli (e le loro famiglie), inserendo un prelievo extra sulle rette degli asili. Il Tar ha ora bocciato questo provvedimento amministrativo e il comune dovrà rifondere (con i suoi tempi biblici, immaginiamo), quelle che abbiano già pagato di più rispetto all'anno scorso.

Dei tagli d'organico (gli amici degli amici) non c'è traccia. Dei risparmi sulle municipalizzate tante belle parole ma poco più. Convegni e kermesse, a sponsorizzazione comunale abbondano. Possibile che con 5 miliardi di uscite l'anno non si sia trovato altro capitolo di bilancio che andare a depredare il portafoglio di chi già fa fatica il proprio di bilancio familiare?

Forse Marino, chirurgo di fama internazionale ed ex senatore a 16mila euro netti al mese, non conosce le peripezie funamboliche di chi fa fatica a com-

Il Tar ha bocciato l'aumento delle rette degli asili nido. Ma con 5 miliardi di budget annuali Roma Capitale aveva proprio bisogno di rubare 8 di milioni (anche se il Comune stima solo 2 milioni di mancati incassi) alle famiglie con bambini sotto i 3 anni? Sprechi e consulenze basterebbero non solo a ridurre le rette ma a dare accoglienza anche agli altri che nelle strutture comunali con trovano posto. Ma forse il sindaco benestante non si rende conto di cosa vuol dire - per una famiglia normale - chiedere 280 euro al mese per un asilo. Il paradosso è che dopo la sentenza del Tar adesso 787 famiglie potranno far rientrare i bambini. Ma aleggia l'incubo rincari e a rimetterci sarà il (fu) ceto medio che già non se la passa benissimo

di **Leonardo Giocoli**

prare i pannolini o acquistare gli omogeneizzati. Evidentemente, Lui e la sua giunta, non hanno mai avuto il problema di trovarsi, molto prima della quarta settimana del mese, con il conto corrente in rosso, le bollette da pagare e il portafogli vuoto. Forse per questo Marino mesi addietro si lamentava del misero gettone da sindaco (poco meno di 5mila euro netti al mese). E certo son problemi se si passa da 16mila a 5mila di stipendio. Però si riesce a camparci comunque e pure abbastanza dignitosamente.

Figurarsi chi paga un mutuo o un affitto. Oltre la metà del reddito finisce in spese obbligate, poi le normali uscite (alimentazione, necessità inderogabili, farmaci), si mangiano il resto. Se non fosse per quel welfare familiare (nonni, zii, parenti e amici), che ha salvato il Paese in questa crisi infinita, saremmo tutti sotto i ponti.

Il buon Marino si faccia consegnare dall'Accea i tabulati di chi paga in ritardo le bollette. Con le dichiarazioni dei redditi accanto si renderà conto che pagare in ritardo non è un vezzo. Ma una necessità.

Se neppure si riesce a pagare luce e gas alla scadenza - rischiando di farsi tagliare il servizio energetico - vuol dire che siamo andati oltre l'emergenza, il raschiare il barile. Stiamo scavando un tunnel di bisogni e necessità con funambolica abilità.

Stando ai dati statistici del Comune di Roma (ultimi disponibili) <nell'anno educativo 2012/2013 a Roma capitale la quota di bambini in età 0-2 anni che ha usufruito del servizio degli asili nido, gestiti direttamente dal Comune o in convenzione, sono oltre 21.000 (in aumento rispetto all'anno educativo 2009/2010)>. Solo 1 su 3 riesce ad entrare nelle liste, con una notevole scrematura (ma solo recente grazie all'Isee), di chi vuole approfittare di un servizio pur non avendone una reale necessità economica. I furbetti dell'Isee leggero possono essere rintracciati. Volendolo.

Se invece l'aumento delle rette è dovuto solo alla necessità di fare cassa allora si chiama tassa. Punto e basta.

Ps: dopo la sentenza del Tar gli asili hanno richiamato 787 famiglie, quelle che avevano dovuto rinunciare vista l'esosità delle rette. Solo che adesso si pensa di far pagare ancora di più a chi ha redditi monster. Signor sindaco, una perplessità: chi ha redditi importanti sceglie l'asilo privato, magari una tata full time, non l'asilo comunale...

il BORSINO della POLITICA

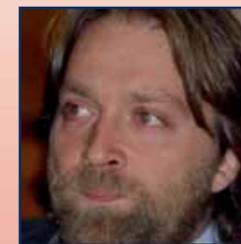
Marchini, se ci sei batti un colpo Adesso o mai più

Hanno fatto un bel pasticcio, quelli del Pd. Il sondaggio anti-Marino ha il sapore amaro del boomerang. I machiavellismi all'ombra del campidoglio non pagano e il capogruppo **Francesco D'Ausilio** può considerare "sospesa" per ora la sua carriera politica. Ma ne escono male anche gli altri, a cominciare dal playmaker **Lionello Cosentino** passando per il vecchio **Fabrizio Panecaldo** per finire ai renziani mandati da Palazzo Chigi a commissariare la Giunta. Si salva **Giulia Tempesta**, l'emergente chiamata ad una strana reggenza. **Bruttissima storia. Ancora peggio quel che sta accadendo in Regione, dove sul piano casa stanno accadendo cose folli. Non si capisce chi gestisca che cosa e dove si vada a parlare. Hanno fatto bella figura i grillini, ha**

fatto bella figura il leader di Fi **Luca Gramazio**. Degli altri meglio non parlarne. **Bella la battaglia di M5S sul pasticcio del Centro Carni, Sul territorio siamo allo sbraco, non si vede un vigile, non si vede una volante in certi momenti della giornata e in certe zone. Problemi di sicurezza che nessuno sembra voler affrontare. Tridentino, non ne parliamo una gaffe dopo l'altra, commercianti e automobilisti infuriati. Ma possibile che **Guido Improta, Marta Leonori, Raffaele Clemente** non capiscano e non vengano a patti con la realtà? Buona la raccolta di firme messa in campo da **Davide Bordononi (Fi)**. La figura chiave del momento **Alfio Marchini**, brilla per il suo atteggiamento defilato. E' l'unico che può sperare di fare il sindaco con il consenso di tutti. Perché no scende in campo? Tra i tanti pasticci torna fuori il caso **Villa Maraini**, storica comunità di recupero. Comune e Regione non pagano, il vecchio **Massimo Barra** giuda la protesta.**

CHI SALE
dall'alto **Alfio Marchini, Massimo Barra e Davide Bordononi**

CHI SCENDE
dal basso **Lionello Cosentino, Francesco D'Ausilio e Fabrizio Panecaldo**



EDITORIALE A ROMA SI SFOGLIA GIÀ LA MARGHERITA DEI CANDIDATI, MEGLIO NON PENSARCI

La lotteria del Campidoglio, Marino, Marchini o ...Zingaretti?

di Carlo Rebecchi

A desso è guerra, per il momento, di trincea. In attesa del "Grande Scontro", che potrebbe trasformarsi nello scioglimento dell'attuale Giunta capitolina o addirittura in nuove elezioni. Parliamo di Ignazio Marino e del Partito Democratico, che della lista civica che ha portato il Marziano in Campidoglio è stato, ed è ancora, l'azionista di maggioranza. Fino a quando, è difficile da dire. Sul Pd e sul chirurgo-ciclista il freddo è calato fin dall'inizio. Ma i contrasti sono stati facilmente spiegati con fattori esterni. Per il sindaco la necessità di una fase di necessario "apprendistato". Per la sua maggioranza a ossatura Pd-Sel, i fermenti riformisti incarnati dal Rottamatore Matteo Renzi ed i conseguenti contraccolpi sul Pd romano, da sempre riserva di caccia dei dirigenti nazionali più conservatori del partito ex Pci, saldamente ancorato alla linea che ha i suoi principali punti di riferimento in D'Alema e Cuperlo (così come Vendola per la componente Sel). Il passaggio dalla fase uno ("Non è vero che sia separati in casa, non vedete come ci vogliamo bene?") alla fase due (la guerra di trincea), è giunto a sorpresa, proprio mentre il premier-segretario del Pd sta stravincendo sul piano nazionale (suo principale risultato: la spaccatura del fronte sindacale con relativo isolamento della Cgil) e si pensava che gli "antagonisti" romani ("nocciolo duro" della minoranza pidina al momento costretta sulla difensiva) avrebbero preferito scegliere un altro momento per muovere contro Marino. Invece proprio dal fortino del Pd romano, il capogruppo pd in Comune, Francesco D'Ausilio, si è trasformato in un kamikaze suicida. Kamikaze perché si è preso la responsabilità di commissionare (a spese della collettività) ad un istituto specializzato un sondaggio sul sindaco dal quale risulta che appena il 23% di chi lo ha votato un anno e mezzo fa lo rivoterebbe; suicida perché ha deciso di passare i risultati alla stampa ed è stato quindi, di fatto, "dimissionato" anche se le dimissioni le ha presentate volontariamente (sono per il momento "congelate"). Prima ancora della riunione gruppo



consigliare in via delle Vergini per ufficializzare l'uscita di scena di D'Ausilio, era giunto il pollice verso del coordinatore della maggioranza di sinistra in Campidoglio Fabrizio Panecaldo: "Si è lesa il rapporto fiduciario con il gruppo: credo sia doveroso che Francesco (D'Ausilio) rimetta il mandato" le sue parole. Una sentenza che, politicamente, non deve aver troppo rattristato Panecaldo: vicino prima e Rutelli e poi a Veltroni quando sono stati sindaci, è uno dei renziani (una minoranza) del Pd romano. Perché il partito e Marino non hanno mai fatto squadra. Non è però sul mancato dialogo che D'Ausilio ha fatto leva per attaccare il sindaco. Lo ha attaccato sui fatti, attribuendogli la responsabilità di essere a capo di una città da quarto mondo. Il "suo" sondaggio certifica infatti che Roma è sporca (62%), caotica (49%), degradata (35%); il termine "bella", che dovrebbe essere il più usato, compare solo al quinto posto. Ed i romani vorrebbero invece una città "pulita" (62%), "vivibile, accogliente, curata" (31%), efficiente (29%). Alla domanda "cosa funziona bene a Roma?" il 54% ha risposto "nulla". Senza parole. E' con queste "referenze" che Marino si è presentato domenica al laboratorio politico dei renziani, a Firenze. Avrebbe voluto incontrare il Rottamatore, ma non ci è riuscito. Si è dovuto contentare di poche parole con Del

Rio, e con il "numero 2" del Nazareno, Lorenzo Guerini, e di un profondo sfogo con Debora Serracchiani. A Renzi e al "giglio magico", il cerchio di chi collabora strettamente con il premier-segretario del Pd, Marino avrebbe voluto illustrare quanto ha fatto e sta facendo per "innovare" a Roma; peccato che più del benessere dei cittadini si sia preoccupato soprattutto di aree pedonali e piste ciclabili. "E chi non va in bicicletta, non conta?" gli chiedono i romani, che avrebbero preferito l'indispensabile risanamento che si impone sul piano della gestione capitolina, un "mondo" dove la produttività dei lavoratori è decisamente sotto la media e le partecipate del Comune sono tante che non se ne conosce neppure il numero esatto. Proprio perché a Firenze (e ora ai vertici del Pd) sanno come stanno le cose, nessuno, alla Leopolda, ha voluto sbilanciarsi con Marino. "Nelle beghe romane non ci vogliamo mettere bocca" la sintesi delle risposte ottenute dal sindaco. La Capitale del resto è tutto il contrario della città che Renzi vorrebbe dove accogliere i capi di stato e di governo stranieri. Al momento però vuole evitare un "caso Roma". E alla fine, è la sua filosofia, se non riescono ad andare d'accordo saranno alla fine gli elettori, a scegliere. Già. Così come poco meno di un anno e mezzo fa i romani hanno scelto Ma-



rino, se ci dovesse essere la fine anticipata della legislatura sceglieranno un altro, senza drammi. Uno che potrebbe essere dell'attuale opposizione di centrodestra, ovviamente, anche se al momento non ci sono all'orizzonte candidati potenzialmente vincenti. A Forza Italia piacerebbe convincere Marchini a schierarsi con il centrodestra, anche se visto il nuovo corso renziano del Pd il Beautiful dell'imprenditoria romana potrebbe essere un ottimo candidato anche per il Pd targato Renzi. Marchini ha appena fatto sapere che c'è, si sta muovendo. Candidatura bipartisan? C'è da dire tuttavia che a sinistra (a sinistra-sinistra), un candidato sindaco, nel caso di elezioni anticipate ci sarebbe già e starebbe già lavorando con questo obiettivo. E potrebbe essere l'attuale presidente della Regione Nicola Zingaretti. Che, a leggere i giornali romani, sembrerebbe addirittura il principale beneficiario del discredito gettato sul sindaco Marino dal sondaggio di D'Ausilio. Una parte del sondaggio non resa nota subito, e di cui si è saputo quindi dopo il pellegrinaggio di Marino alla Leopolda, indica infatti che in caso di elezioni anticipate per la carica di Primo Cittadino il grande favorito sarebbe proprio Zingaretti. Il quale tra gli elettori del Pd ha raccolto addirittura l'84% del gradimento contro il 75% di Renzi e il 41% di Marino.

Per Zingaretti - anche se nel suo entourage si esclude che il presidente della Regione possa correre per il Campidoglio - sarebbe un buon biglietto da visita, come ha scritto un quotidiano romano, e un incoraggiamento a candidarsi a sindaco. Zingaretti, che si appresta a lanciare una sua fondazione - un think tank dal nome Demo - avrebbe il vantaggio, qualora si candidasse alla successione di Marino, di correre in una terra conosciuta dato che, non essendo egli quel che si può definire un ammiratore di Renzi ma uomo della scuola bersanian-d'alemiana, troverebbe un terreno favorevole al Pd che rappresenta. Anche perché, proprio per la sua posizione critica nei confronti del premier-segretario, Zingaretti non ha speranze di "fare carriera" nel partito, dove pure è molto stimato. Marino, di cui si conoscono la determinazione e l'ostinazione, per il momento è sulla difensiva, per nulla deciso però ad arrendersi. L'uscita di scena di D'Ausilio non cancella l'ostilità del Pd nei suoi confronti, anche se per bocca del suo responsabile massimo, Lionello Cosentino, il partito sottolinea che "il problema" è proprio tra il Sindaco e D'Ausilio, "debbono chiarirsi tra di loro, prendendo atto di eventuali errori di procedura e di merito, della mancanza di coinvolgimento in alcune decisioni". Un tentativo di scaricare tutto sulle spalle del capogruppo, tentativo smascherato però subito dopo dall'affermazione dello stesso Cosentino secondo cui proprio la realtà illustrata dal sondaggio deve spingere Marino a circondarsi di "una classe dirigente più ampia" che "partecipi alle scelte per la città", a cominciare dai presidenti di municipi (che sono quasi tutti del Pd). Una richiesta, questa, formulata dal Pd romano fin da subito dopo l'elezione di Marino, ma che il sindaco ha sempre respinto, preferendo portare avanti una sua linea solitaria. Forse con la speranza che la sua "campagna" contro il Pd gli valesse il plauso e l'endorsement del sindaco Rottamatore. Finora però così è non è stato. E se a Largo del Nazareno non si cambierà linea, dalla guerra di trincea si passerà inevitabilmente, forse anche presto, al conflitto aperto. Magari con nuove elezioni.

FINECO
ADVISE

LA CONSULENZA EVOLUTA PER I TUOI INVESTIMENTI

FINECO
THE NEW BANK

Gabriele Archini
Personal Financial Advisor - Promotore Finanziario
EFPA - European Financial Advisor™

gabriele.archini@ptafineco.it
phone +39 06 85508911
Fax +39 06 85508972
Mobile +39 328 3583539

SEI PRONTO PER FINECO ADVISE

fai il tuo primo passo verso la consulenza evoluta: oggi puoi incontrare il tuo Promotore Finanziario

L'INCHIESTA GLI EFFETTI PERVERSI DELLE PEDONALIZZAZIONI

Il centro? Un enorme suk lasciato in mano agli abusivi

Servirebbe il pugno di ferro per ristabilire ordine e normalità ma non c'è traccia di una efficace strategia di contrasto. E se nessuno fa rispettare le regole e controlla gli irregolari dilagano e conquistano tutti gli spazi. Il Tridentino appena chiuso al traffico è nei guai, occupato da ambulanti, parcheggiatori, rom e mendicanti.

Sporcizia e immondizia ovunque, i commercianti si mettono le mani nei capelli e denunciano cali vertiginosi degli incassi. Per le strade è boom di merci contraffatte. Ma gli amministratori capitolini continuano a promettere e a vivere in un mondo tutto loro. Sempre più lontani dalla realtà e dai cittadini

di Giovanni Santoro

Prima la mappa, poi gli annunci, infine tutte le promesse nel dimenticatoio. Dopo aver individuato dove stazionano gli ambulanti, infatti, l'assessore alle Attività Produttive, Marta Leonori, aveva promesso il pugno di ferro per riportare la situazione alla normalità. Invece, quell'idea di rimodulare il commercio itinerante per le strade della Capitale giace ancora in un cassetto. A più di un anno dall'insediamento, il risultato prodotto dagli uffici di via dei Cerchi è solo un elenco di nome e numeri. Nessuno ancora sa chi sono, quali sono i loro itinerari, cosa vendono e, soprattutto, dove e come spostarli. La battaglia ha prodotto uno stallone. Da un lato i titolari delle licenze che difendono un diritto acquisito, e a cui non vogliono rinunciare; dall'altro il Campidoglio, che non riesce a uscire dal vicolo cieco: il sindaco che se la prende con i venditori regolari e questi ultimi puntano il dito contro gli abusivi, che invadono i marciapiedi con teloni bianchi e prodotti contraffatti. Risultati? Zero. Perché dalla zonizzazione attuale della vendita di strada e dalle manifestazioni di piazza non è uscita nessuna soluzione. Gli illegali continuano indisturbati i loro affari e l'amministrazione prosegue con lo sfratto coatto dal centro solo per auto e scooter. L'ultima in ordine di tempo è stata la chiusura del Tridentino, con l'invenzione di una mini-ztl. Tutti a piedi e zona liberata dagli scarichi delle automobili, come piace al pedonalizzatore seriale Marino. E città spaccata sul 'si' o 'no' alla mossa del primo cittadino. Neanche la protesta dei motorini ha sorbitto degli effetti così come le 4 mila firme raccolte. Il sindaco va avanti (a piedi e in bici), senza curarsi dell'allarme lanciato dai residenti e commercianti del quadrante: aumenteranno gli abusivi. Detto, fatto. Neanche il tempo di montare i nuovi varchi di accesso all'area che sono comparsi i venditori di paccottiglia. L'Sos era stato lanciato in tempi non sospetti dai titolari dei negozi griffati. Quando lo stop ai mezzi era solo un'idea. "Se non ci saranno controlli, il centro si trasfor-

merà in suk". Le potenzialità, in realtà, già c'erano. La scelta politica non ha fatto altro che dare nuovo impulso e slancio al fenomeno. Per alcune associazioni di categoria, come la Concommercio, gli ambulanti sarebbero addirittura triplicati. E non manca il tono da catastrofe: "La situazione assume i contorni dell'emergenza". Gli irregolari della città sono 15 mila, ma quasi la metà si concentra tra le mura, soprattutto nella zona nevralgica del Tridentino. Così se gli incassi illegali salgono di un quinto, secondo Confesercenti, quelli di chi paga le tasse, crollano del 50%. Senza dimenticare che il giro di prodotti contraffatti, solo nella Capitale, sfiora il mezzo miliardo di euro: un prodotto falso su 4 si trova nella neo area pedonalizzata. I ricavi, invece, superano i mille milioni di euro. Questo, però, non significa che siano contrari al blocco del traffico privato, anzi: 7 su

10 sono favorevoli, eppure la prima preoccupazione è sempre quella di tutelare la propria economia fermando l'abusivismo. Così, dopo la manifestazione dei giorni scorsi per protestare contro il fenomeno, i commercianti tornano a chiedere l'attenzione della giunta Marino: "Non si può far finta di nulla", tuonano in coro. Più esplicita la posizione di Federmoda, l'associazione chiede di fermare la contraffazione non i motorini. Anche perché quelle merci potrebbero essere anche rischiose per la salute. Secondo i dati della Guardia di Finanza, infatti, almeno il 10% potrebbe essere cancerogeno. Non solo. Perché agli abusivi, non fanno difetto la fantasia e l'ingegno: hanno fittato l'affare della nuova zona a traffico limitato e si sono spostati in massa sul Lungotevere. Con la semipedonalizzazione i pochi posti



Facciamo una colletta e paghiamo il garage al sindaco

C'è ancora qualcuno disposto a credere a Ignazio Marino? La vicenda della macchina rossa al sicuro dai vandali nel perimetro protetto del Senato fa cadere le braccia, fa indignare. Altro che sondaggi pilotati all'interno del Pd. Di fronte alle contestazioni chiunque sarebbe arrossito dalla vergogna, lui no. Sciocchezza, una alzata di spalle, la parola d'ordine è low profile. Eppure è la mossa più efficace dell'opposizione in questi mesi di imbarazzante silenzio. Certo, questa volta Marino se l'è proprio cercata. Un sindaco dovrebbe fare pubblica ammenda, chiedere scusa ai cittadini, impegnarsi a cambiare le cose in meglio dal punto di vista del traffico e dei parcheggi, invece niente. Il prefetto gli intima di togliere la sua macchina rossa dal parcheggio protetto del Senato, lui non fa una piega. Non è bastato il sondaggio a far capire quanto sia poco amato. Ma quel che è certo è che non sussistono più le ragioni di sicurezza adottate lo scorso anno subito dopo le elezioni. famosa Panda rossa. La prefettura rispondendo a un'interrogazione di Andrea Augello (Ncd) al ministro dell'Interno, è stata chiara, il mezzo deve essere rimosso. Dopo aver subito alcuni graffi alla sua macchina Marino, sentendosi minacciato, chiese al prefetto di poter usufruire di un parcheggio sorvegliato. E Pecoraro si rivolse a sua volta al presidente del Senato per verificare la disponibilità ad accoglierla. Ma che storie, Marino non può pagarsi un garage come tutti? Tanto più che mentre lui otteneva 14 mesi di sosta gratuita provvedeva ad abolire le agevolazioni per le strisce blu dei cittadini romani. Non si può non essere indignati. Ma non finisce qui, perché le lene - imbeccate ovviamente da qualcuno che non vuole bene al sindaco - in un servizio mandato in onda denunciano che dal 23 giugno al 21 agosto il sindaco avrebbe utilizzato la sua macchina in centro, dove peraltro abita, con il permesso Ztl scaduto. C'è chi ha dovuto pagare multe salatissime per una infrazione ripetuta di questo genere. Lui, per ora, no. Facciamo una colletta, paghiamo il garage.



a disposizione sono occupati dagli scooter, quei pochi che restano sono appannaggio dei parcheggiatori che chiedono il pizzo. Si nascondono tra i platani, alla prima occasione saltano fuori, si sbracciano e ti trovano un posto: dietro ricompensa. Perché le strisce blu sono sparite e son tornate di moda quelle bianche (gratis). La soluzione, proposta da chi vive sulla propria pelle una situazione sull'orlo di una crisi di nervi, è sempre la stessa: maggiori controlli. Quelli che aveva promesso il sindaco, quelli che aveva assicurato il comando dei vigili. Quelli che, secondo il patto Roma sicura (siglato anche dal ministro Alfano), avrebbero riportato il decoro nelle zone più belle della Capitale. In effetti, nessuna distesa di teli bianchi sui marciapiedi per rifilare paccottiglia e cianfrusaglia si notava su via della Conciliazione, in occasione della beatificazione di Papa Paolo VI. A dimostrazione che i presidi funzionano. Grazie a polizia locale e carabinieri, il 19 ottobre, la zona di San Pietro non si è trasformata nel solito mercato a cielo aperto. E, a sentire i titolari delle licenze, i guadagni salgono anche di un terzo. L'abusivismo, però, non è solo ambulanti. Ma anche e soprattutto tavolino selvaggio. A ogni controllo c'è un sequestro, ad ogni giro una multa. Così come l'illegalità è rappresentata da più di mille tra bar e ristoranti fuori legge. Locali che hanno sedi legali in società fittizie, intestate a cittadini extra-comunitari che hanno il proprio domicilio nei centri di accoglienza. Un dossier, quello dell'assessorato alle Attività Produttive, che fa il paio con la mappa dei venditori itineranti. E che dovrebbe fare tremare per il giro d'affari nascosto al fisco: oltre 800 mila euro evasi solo a Campo de' Fiori. Mancati pagamenti della tassa sui rifiuti (Tari), di quella sull'occupazione di suolo pub-



blico (Cosap) o del canone per le insegne pubblicitarie. Lo smacco alle regole, nel centro di Roma, è soprattutto questo. Eppure sembra che il chiodo fisso di Marino, insieme con l'assessore alla Mobilità Guido Improta, sia sempre lo stesso: chiudere il varco a tutti i motorizzati. Stop. Come se cittadini e turisti chiedessero questo e non più servizi. Prima il blocco su via dei Fori, adesso il Tridentino. Anche se il trasporto pubblico latita e l'azienda municipalizzata, l'Atac, è sull'orlo del collasso. Come anticipato dalla versione online del nostro giornale, il piano industriale prevede l'aumento degli abbonamenti (da 250 a 280 l'annuale e da 35 a 38 il mensile) e il taglio delle linee. Undici sono quelle cancellate, una su 5 le notturne. Così se da un lato si obbliga i cittadini a lasciare l'auto in garage, dall'altro non si danno alternative con i mezzi capitolini. Senza dimenticare che le zone liberate dalle 4 ruote sono state

occupate dagli immancabili venditori abusivi. Chi viene a Roma, che solo a settembre ha registrato un milione di ingressi, invece, vorrebbe girare per la città senza essere assediato da chi vende rose o acqua, oltre merce contraffatta. La sicurezza prima di tutto, ma questa richiesta resta inascoltata. Per i veicoli turistici, invece, il piano è pronto ma non esecutivo. Sosta più cara man mano che ci si avvicina a San Pietro. E tariffe più alte per chi inquina di più. È questo il progetto 'green' per i torpedoni, approvato a metà mese di ottobre dall'assemblea capitolina. Mentre le sanzioni salgono da 380 a 500 euro. Tutto qui. E il titolare dei trasporti, Improta, guarda al futuro: "Con l'allungamento della Metro C da Colosseo a Ottaviano elimineremo i pullman dal centro". Peccato che la terza linea della metropolitana non abbia ancora aperto la prima tratta da MonteCom-patri/Pantano a Centocelle.

Così lo spazio lasciato libero da auto e bus, può tranquillamente diventare la nuova casa dei teloni che vendono oggetti di qualsiasi tipo. La Leonori non si scoraggia e guarda all'Europa. Offrendo una 'nuova' soluzione: i mercatini. "Sono una realtà che vivacizza molti capitali dell'Unione - spiega l'assessore alle Attività Produttive - e alcune sono mete turistiche molto ricercate, ma in un contesto di regole e rispetto per le realtà commerciali esistenti. A Roma è necessaria una regolamentazione uniforme; per questo nei giorni scorsi ho incontrato i rappresentanti dei Municipi e ne ho parlato con le associazioni di categoria, proponendo un nuovo regolamento: un bando pubblico per affidare gli spazi". Ancora una promessa, sull'onda dell' 'annunciate' che colpisce il Pd nazionale con il governo Renzi. Come se bastasse una mappa per contrastare il fenomeno. O un annuncio per fermare il suk.

IN BREVE

**TORNA MOVIDA LIBERA
Alcol a volontà
fino alle tre di notte**

Si erano dimenticati la scadenza della ordinanza anti-alcol, la movida torna libera, l'alcol può nuovamente essere consumato fino alle tre di notte. Non hanno saputo evitarlo, non si erano preparati per tempo, ora dovranno correre ai ripari, una nuova linea di condotta vedrà la luce nel gennaio prossimo. Imbarazzanti le dichiarazioni dell'assessore Leonori, usa il futuro, Abbiamo in programma una revisione del regolamento di polizia urbana, così cambieremo una volta per tutte gli orari di vendita degli alcolici, dice. Hanno avuto mesi per pensarci. Incredibile.

**MUNICIPIO II E DISABILITÀ
Quei bandi non
stanno in piedi**

«La sinistra è incapace anche di fare un bando che rimanga in piedi. Durante il consiglio straordinario di oggi è stato approvato un documento che avevamo proposto per annullare il bando voluto dalla giunta municipale per i laboratori per le persone disabili. Una gara del valore di un milione e 700 mila euro, talmente errato da essere contrastato e biasimato anche dalla stessa maggioranza consiliare di centro sinistra tanto che l'assessore Guido Laj si è presentato in aula per chiedere scusa degli evidenti errori che aveva commesso nella pubblicazione della gara stessa. Non è però tutto, né il primo bando fatto male dalla sinistra del II Municipio: anche il bando di assistenza per i disabili nelle scuole è stato platealmente sospeso in quanto conteneva errori di forma. Non solo: le buste sarebbero state aperte e poi richiuse. Una cosa della quale valuteremo la gravità in commissione trasparenza subito prima di chiedere il formale annullamento anche di questa procedura» Lo dichiara il capogruppo FI del II Municipio, Andrea Li-burdi.

**PARCO DI VEIO
Eletti i vertici
della Comunità**

Lunedì 27 ottobre, si è tenuta presso la sede del Parco di Veio, in Via Castelnuovo di Porto, 14, a Sacrofano, la seduta per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente della Comunità del Parco. Erano presenti: il Commissario Straordinario del Parco, Giacomo Sandri, il Direttore del Parco, Maurizio Gallo, il Sindaco di Campagnano di Roma, Francesco Mazzei, il Sindaco di Castelnuovo di Porto, Fabio Stefoni, il Sindaco di Formello, Sergio Celestino, in rappresentanza del Sindaco di Riano, l'Assessore Luca Bruzzetti, il Sindaco di Sacrofano, Tommaso Luzzi e in rappresentanza del Comune di Roma Capitale, il Presidente del XV° Municipio, Daniele Torquati. Dopo un'ampia discussione in merito al piano di riassetto del Parco si è passati alla votazione, al termine della quale, all'unanimità, sono stati eletti: Daniele Torquati, Presidente del XV° Municipio di Roma Capitale, come nuovo Presidente della Comunità del Parco e Tommaso Luzzi, Sindaco di Sacrofano, come Vicepresidente.

L'Atac sull'orlo del baratro le prova tutte per non morire

Arriva dall'esterno la cavalleria, saranno le Ferrovie dello Stato a salvare il salvabile? Ironia della sorte. Ai romani si chiede di rinunciare alla macchina per usare il mezzo pubblico, Ma l'azienda che mezzi pubblici si occupa è praticamente fallita. Eppure l'Atac le prova tutte per non morire, anche la guerra ai portoghesi e il taglio degli autisti. Non bastano l'aumento degli abbonamenti annuali e mensili, nuove strisce blu, task-force di controllori e ausiliari del traffico, i tagli alle telefonate e ai pc. L'assessore alla Mobilità Guido Improta e l'ad dell'Azienda Broggi tentano la strada di un sanguinosissimo piano industriale a spese degli utenti per cercare di portare l'azienda al pareggio di bilancio entro il 2016 (per quest'anno si stima una perdita di 140 milioni). Dal 1 gennaio 2015 il costo degli abbonamenti annuali crescerà da 250 a 280 euro e quello dei mensili da 35 a 38,50 euro (0,50 in più rispetto alla penultima bozza); confermate le agevolazioni tariffarie attuali, mentre se ne studieranno di nuove in favore degli studenti fuori sede. Ulteriori introiti arriveranno anche dai nuovi stalli a pagamento (le strisce blu), circa 20mila in più rispetto ai 75mila attuali. A guardia dei nuovi parcheggi, ma anche di corsie preferenziali e ztl ci sarà un gruppo di 400 persone, fra cui anche i controllori: a seconda dei periodi e delle necessità, dovranno



essere in grado di svolgere tutte le mansioni di verifica. L'evasione tariffaria sui bus pare sia attorno al 15%. Proseguiranno i tagli delle linee bus, la chiamano "razionalizzazione" ma forse gli utenti non sono dello stesso avviso. Poi le solite promesse: incremento dei chilometri su ferro: attraverso l'apertura della linea C, ma anche «aumentando la frequenza delle metro A e B» e «rivedendone gli orari». Infine il passaggio dolente, entro il 2015 saranno 454 in meno gli autisti di superficie, fra cui i 350 precari che lasceranno l'azienda. Chi rimane, dovrà guidare di più: 7h15' contro le 6h20' attuali per gli autisti e 900 ore annue contro le 720 attuali per i macchinisti. Un grosso punto interrogativo. Ma i guai incalzano l'Azienda. Le hanno pignorato 77 milioni di euro in seguito a un contenzioso con Roma tpl, proprio all'indomani della presentazione del piano industriale. Una no-

tizia che, a detta del Campidoglio, mette a rischio l'operatività del servizio. Marino e Improta si sono precipitati a Piazzale Clodio per consegnare una memoria che scarica tutte le colpe su Alemanno e i suoi, come se bastasse. L'amministrazione «ha investito la Procura della Repubblica per le valutazioni di competenza» - dice una nota - e «garantirà le risorse necessarie ad Atac per scongiurare il blocco dell'operatività della azienda di trasporto pubblico» e nel contempo fa sapere che «l'azienda resiste in giudizio in quanto il lodo arbitrale è stato pronunciato nel 2009 da arbitri che riteneva privi di potere e non legittimati a giudicare la controversia». Nella nota diffusa da Roma Capitale viene spiegato che il pignoramento «è inerente il servizio reso dal Consorzio di trasporti nel periodo 1 gennaio 2006-31 dicembre 2010. L'esecutività di tale atto mette a rischio la continuità aziendale di Atac e di conseguenza la mobilità pubblica nella Capitale, nonostante l'azienda abbia proposto opposizione al precetto, l'udienza è fissata per il 25 novembre 2014, e depositato ricorso per Cassazione in data 28 luglio 2014 per l'annullamento del lodo arbitrale che ha dato luogo alla controversia e della successiva sentenza del 31 gennaio 2014 della Corte di Appello di Roma». Stiamo andando a fondo senza rendercene conto. E non paga nessuno.

CASA

Residenziale in vendita

Attico-superattico 300 mq + 150 mq terrazzo 1.780.000

Prestigioso attico-superattico in palazzo signorile con portiere, in via di Vigna Stelluti.

Superficie 300 mq disposti in salone doppio, studio, sala da pranzo, cucina con bagno, camera di servizio, 3 camere da letto, 3 bagni; piano superiore grande camera da letto salone bagno e terrazzino. La richiesta è di euro 1.780.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco 333-2980093 - 366-2888885, CMC REAL ESTATE SRL



Attico Corso Francia 60 mq 380.000 euro

Delizioso attico in palazzina signorile posto al piano sesto (Corso di Francia altezza via Valdarno) con ascensore, l'appartamento è di circa 60 metri quadri con terrazza di 100 mq con splendida vista, in buono stato interno, così composto: ingresso con porta blindata, una cabina armadio o può essere utilizzato come ripostiglio, una cucina semiabitabile ed arredata, un soggiorno ampio, una camera da letto matrimoniale, un bagno con doccia interna. Inferrate ed impianto video sorveglianza. La richiesta è di 380.000 euro. Rivolgersi al numero 333.2980093 - 392.9825804 - 366.2888885.

Appartamento Ponte Milvio 100 mq 520.000 euro

A due passi dalla piazza di Ponte Milvio precisamente in via della Farnesina proponiamo delizioso piano terra, silenziosissimo e ben esposto, appartamento completamente ristrutturato sito in deliziosa palazzina di 4 piani. L'immobile è di circa 100 metri quadrati con due ampi spazi esterni entrambi abitabili ed in ottime condizioni - soggiorno ampio con zona pranzo open space con la cucina arredata e separata da un balcone. Nella zona letto due camere da letto di cui una matrimoniale con bagno interno e una camera singola e altro bagno; la richiesta è di 520.000 €. Riscaldamento autonomo, spese condominiali di 170 euro trimestrali. Rivolgersi al numero 392.9825804 - 366.2888885 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Ponte Milvio 90 mq 435.000 euro

Via Prati della Farnesina delizioso appartamento sito al secondo piano di una signorile palazzina; l'appartamento è luminosissimo ed in ottime condizioni, immobile con tripla esposizione così composto: un ingresso, salone ampio con zona pranzo, una cucina, due camere da letto di cui una camera matrimoniale ed una cameretta, un bagno con doccia, un balcone, pavimenti in parquet - la richiesta è di 435.000 €. Rivolgersi al numero 333.2980093-366.2888885 Alessandra Monaco - 392.9825804 Priscilla Bertonecchi. CMC REAL ESTATE SRL

Casaletto Camilluccia 30 mq 260.000 euro

Proponiamo delizioso bilocale in via Rocegnò, di circa 30 mq completamente ristrutturato in una nuova costruzione, si tratta di una piccola casa indipendente con ingresso indipendente, così composta: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, un ampio bagno con doccia l'abitazione è rifinita ed ha a livello un giardinetto privato di circa 18 mq e la casa non si presenta arredata, ha un posto auto. La richiesta è di 260.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.9825804 Priscilla Bertonecchi. CMC REAL ESTATE SRL

Attico Camilluccia 240 mq 1.400.000 euro



Via della Camilluccia splendido attico panoramico e luminoso in splendida palazzina signorile, attico di un palazzo con sei piani. Appartamento di circa 240 mq di rappresentanza in buone condizioni composto da doppio ingresso salone doppio con pranzo, una cucina, tre bagni, tre/quattro camere da letto, un ripostiglio, due camere studio, pavimenti pregiati di marmo e parquet. Due posti auto e cantina. La richiesta è di 1.400.000 euro trattabili. Si prega di contattare i seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.0452730 Claudia Orlandi.

Appartamento Camilluccia 200 mq 680.000 euro

Via Fani offriamo appartamento sito al terzo piano di graziosa palazzina di ampie dimensioni, di 200 metri quadri, molto luminoso con ottima

esposizione, in buone condizioni composto da ingresso, salone triplo, cucina abitabile, tre camere da letto e tre bagni, una camera di servizio con il bagno, un terrazzo, un posto auto. Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco o al 392.0452730 Claudia Orlandi. la richiesta è di 680.000 euro. Ulteriori foto su facebook CMC REAL ESTATE

Appartamento Vigna Clara 180mq 760.000 euro

Via Marco Besso bellissimo appartamento sito al secondo piano di una deliziosa palazzina signorile che non affaccia su strada, immobile luminoso in buono stato di circa 180 metri quadri composto da ingresso salone doppio studio con camino cucina abitabile con zona tinello camera da letto di servizio con bagno di servizio, zona letto divisa in due camere da letto due bagni, balconi e terrazzo, posto auto e box auto e cantina richiesta di vendita 760.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri telefonici Claudia Orlandi 392.9825804 oppure Alessandra Monaco 333.2980093. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Fleming mq 120 + 250 mq giardino 750.000 euro

Adiacente via A. Loira elegante primo piano di mq 120 con rifiniture di pregio doppi ingressi, salone pranzo cucina tre camere due bagni e un giardino di mq 250 che circonda la proprietà. Il prezzo richiesto è di euro 750.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL



Appartamento Vigna Clara 160 mq +120 mq terrazzo 720.000 euro

Via della Maratona splendido appartamento sito al piano terra di una deliziosa palazzina su 5 livelli. L'appartamento è esposto ottimamente, ristrutturata in maniera classica. La casa è di circa 160 metri quadri composto da doppio ingresso, un salone con sala da pranzo con ampie vetrate cielo terra, una cucina abitabile, tre camere da letto e due bagni, inoltre una cabina armadio, tutto in ottime condizioni, ristrutturato; inoltre ha un grande giardino privato terrazzato di circa 120 metri quadrati. La richiesta è di euro 720.000 - presente una cantina. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco e 392.0452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Parioli 70 mq + 70 mq giardino terrazzato 530.000 euro adiacente via Antonelli a due passi da piazza Euclide, precisamente in via Manfredi splendido appartamento con entrata indipendente, sito al piano terra di una palazzina signorile. L'appartamento è di circa 70 metri quadri ed è completamente ristrutturato ed in ottime condizioni.



L'immobile è composto da un ampio soggiorno con zona pranzo, una piccola cucina separata, una grande camera da letto con cabina armadio interna, un bagno con vasca. Inoltre l'appartamento ha un giardino terrazzato di circa 70 metri quadri a livello con l'appartamento e una zona lavanderia, aria condizionata, riscaldamento autonomo - è possibile la vendita insieme a tutto l'arredo della casa. La richiesta è di 530.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 3920452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL. (affittato)

Attico Centro Storico 100 mq 1.150.000

Piazza Pasquino proponiamo splendido attico e super attico di circa 100 mq in splendido palazzo d'epoca senza ascensore, l'appartamento è luminosissimo e completamente ristrutturato in ottimo stato e così composto: un ingresso, un salone con zona pranzo, una cucina e un bagno al piano attico mentre al piano superiore troviamo due camere da letto con camino e un bagno. L'appartamento dispone di diversi terrazzi, uno abitabile, la ristrutturazione è considerata di pregio con utilizzo di materiali prestigiosi. splendida vista su Roma. La richiesta è di 1.150.000 euro. Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco. Ulteriori foto consultare la nostra pagina facebook CMC REAL ESTATE.



Appartamento Monteverde vecchio 330mq

Viale delle Mura Gianicolensi 80, la proprietà è posta al quarto piano di un imponente palazzo denominato "villa verde" dei primi anni 70 ed è composta da un ampio appartamento composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno salotto sala da pranzo due camere da letto con bagni, camera di servizio con bagno verande e terrazzo, (inoltre è disponibile anche una cantina al piano terra ed un garage per due posti auto). Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Attico San Giovanni 110 mq 580.000 euro

Via Appia Nuova in splendido comprensorio nel verde offriamo meraviglioso attico su due livelli con doppio ingresso ristrutturato in buono stato e luminosissimo, circa 110 metri quadri, composto da ingresso salone doppio camera e bagno padronale al piano di sotto insieme alla cucina abitabile e un grande terrazzo con parte verandata dotata di aria condizionata di circa 35 metri quadri, al piano di sopra collegato da una scala a chiocciola abbiamo una seconda camera di circa 20 metri quadri con bagno e altro terrazzo splendido e abitabile, posto auto condominiale. La richiesta per la vendita è di euro 580.000. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Nomentano 240 mq 1.800.000 euro

Via Villa Torlonia, precisamente in Via Morgagni splendido appartamento di 240 mq sito al secondo piano nobile di uno splendido palazzo d'epoca. Completamente ristrutturato composto da ingresso, un salone doppio, una camera da pranzo, una cucina abitabile, un tinello, quattro camere da letto, tre bagni. L'appartamento è luminosissimo e ha diversi spazi esterni come balconi e ampio terrazzo. Dispone di posto auto e cantina. La richiesta è di € 1.800.000. Rivolgersi ai seguenti numeri tel. 333.2980093 Alessandra Monaco o Claudia Orlandi 392-0452730.

Appartamento Via Ugo Bassi 180 mq prezzo su richiesta

Elegante e confortevole adiacente al centro storico, collegata ottimamente ai mezzi pubblici, composta da due camere da letto, una camera con due letti singoli, un soggiorno con un letto ad una piazza e mezzo, due bagni, una cucina ed un terrazzo. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Cortina D'Ampezzo 65 mq + 80 mq giardino

Comprensorio completamente immerso nel verde, composto da tanti vilini su max tre piani, con parcheggi privati, con portiere, appartamento delizioso sito al piano terra completamente ristrutturato con ottima esposizione, molto luminoso, di circa 65 mq + 80 mq di giardino privato e così composto: un ingresso, un salone con una zona pranzo, una cucina, una camera da letto e un bagno. La richiesta è di 370.000 € con margine di trattabilità. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL



CASA

Residenziale in affitto

Quartiere Coppedè precisamente in via Reno, offriamo delizioso appartamento di circa 50 mq con balcone e giardino privato, sito al primo piano di una deliziosa palazzina in cortina, la casa è luminosa e spaziosa, così composta: ingresso con porta blindata su ampio soggiorno con piccola zona pranzo, cucinino con elettrodomestici inclusa piccola lavastoviglie, camera da letto matrimoniale con armadi a muro, bagno in camera con doccia - dal soggiorno si passa ad un balcone che porta al giardino privato che può svolgere funzione di posto auto. La casa è arredata ed in ottimo stato, sono presenti le pale (ventilatori) in camera ed in soggiorno, infissi nuovi, divano letto matrimoniale in soggiorno, allarme, riscaldamento centralizzato, spese condominiali di circa 40 euro al mese. La richiesta è di 1.200 euro. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertonecchi tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

Zona Cortina d'Ampezzo, precisamente in via della Mendola offriamo splendido appartamento sito al terzo piano in contesto signorile e comprensorio con portiere e giardino in comune, completamente immerso nel verde. l'immobile è di circa 170 metri quadri, in buono stato e luminoso è così composto: doppio ingresso, salone doppio e camera da pranzo, una camera studio, una cucina abitabile, una veranda, una cameretta di servizio con bagno, nella zona letto tre camere da letto con due bagni, uno con vasca e l'altro con doccia, un corridoio con numerosi armadi a muro, un terrazzo ed un balcone - un posto auto coperto e una cantina. riscaldamento centralizzato. La richiesta è di 2.300 euro mensili e le spese condominiali sono di circa 200 euro. Rivolgersi sig.ra Priscilla Bertonecchi tel. 392.9825804, CMC REAL ESTATE SRL

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU

WWW.ONLINE-NEWS.IT

Online News
l'informazione a domicilio

QUI PISANA LA NUOVA LEGGE? UN FRULLATO DI INTERESSI PALAZZINARI E PULSIONI AMBIENTALISTE

Abbiamo un nuovo piano casa, e forse qualcosa di buono c'è

di Marina Nosi

Per una volta alla Pisana c'è stata vita, se non passione politica perlomeno espressione diretta e partecipata di un interesse a un provvedimento. Un provvedimento evidentemente scomodo, al cui interno si intravede un frullato di interessi palazzinari ed ambientalisti. La montagna ha partorito un topolino, ha detto qualcun. Non piange nessuno, vuol dire che tutti sono stati moderatamente accontentati, l'opposizione protesta ma non si strappa i capelli. Dopo dieci mesi, tredici sedute, un maxiemendamento presentato e poi ritirato, bagarre e proteste, ore di braccio di ferro e una sessione fiume fino alle prime ore del mattino di venerdì 31 ottobre la Regione Lazio ha un nuovo Piano casa. Una legge «che indirizza in maniera chiara la pianificazione urbanistica, contrasta il consumo del suolo e aiuta le persone con un reddito basso a ottenere un'abitazione a condizioni favorevoli», ha sintetizzato il presidente Nicola Zingaretti (che altro poteva dire), che incredibilmente, lui assenteista cronico, ha visto dal suo scranno alla Pisana all'alba il voto del Consiglio regionale, presieduto da Daniele Leodori, dopo una notte di dibattito. L'opposizione, pur in parte appagata dall'approvazione di alcuni emendamenti,



ha bocciato il provvedimento: «Peggiorativo, ipocrita, una brutta copia di quello della giunta precedente», sono i commenti di centrodestra e M5s. La legge 75/2013, quella approvata a maggioranza, non è in effetti un nuovo Piano ma consiste in una serie di modifiche al Piano Polverini-Ciocchetti, che a sua volta andava a modificare la legge precedente. Modifiche tut-

t'altro che secondarie. Innanzitutto la durata: il vecchio Piano scadeva il prossimo 31 gennaio, ora dei benefici si potrà godere fino al 31 gennaio 2017. Sparisce - punto su cui l'opposizione ha dato battaglia all'assessore al Territorio Michele Civita - il premio in cubatura del 10% per le costruzioni su aree libere: unica premialità il cambio di destinazione d'uso. E se la

percentuale da destinare ad housing sociale scende dal 30 al 10%, cresce invece dal 30 al 43% per gli interventi sull'esistente (cioè sugli edifici dismessi ristrutturati o demoliti-ricostruiti). La percentuale sale ulteriormente del 10% se l'housing viene 'spalmato' su altri palazzi dello stesso costruttore, in realizzazione o già costruiti e vuoti. Viene inoltre introdotta la "monetizzazione degli standard urbanistici", cioè dove non sarà possibile realizzare i servizi accessori, l'equivalente in denaro sarà girato agli enti locali e vincolato alla costruzione di opere pubbliche. Grazie al Piano casa, inoltre, gli agricoltori potranno trasformare parte della loro azienda in 'attività compatibili', come agriturismi, ristoranti di prodotti tipici o ippoterapie. Francesco Storace de La Destra, pur bocciando il Piano nell'insieme, 'incassò' regole più forti per il mutuo sociale, mentre i consiglieri M5s fanno passare il principio per cui per realizzare gli ampliamenti previsti dal Piano bisognerà verificare non solo l'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, luce, acqua) ma anche secondaria (scuole, chiese, impianti sportivi). Ma il loro giudizio sul Piano resta negativo: "Assomiglia troppo a quello che ci lasciamo indietro con relativa cementificazione e minaccia per il territorio".



06.89.52.84.37

www.aima.roma.it

Amministratori Immobiliari Associati

ASSOCIAZIONE ISCRITTA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Una professione di sicuro successo

IL NUOVO AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Formato e aggiornato secondo la nuova Riforma del Condominio
Legge 220/2012, L.4/2013, D.M. 140/2014

Sono aperte le iscrizioni ai corsi:

- Corsi in Aula ed Esami in Sede**
- Materiale Didattico e Simulazioni Pratiche**
- Rilascio di Attestato di Qualità e Qualificazione Professionale**
- Attribuzione N° di Iscrizione Elenco Associativo A.IM.A**
- Assegnazione Timbro e Targa**



CERTIFICATO
QUALIFICATO
ABILITATO
COMPETENTE
AGGIORNATO

Da A.I.M.A. trovi professionalità ed eccellenza: le qualità necessarie per il tuo futuro. Per un lavoro sicuro, ben remunerato, dinamico e qualificato.



Supporto Tecnico/Legale
Aggiornamenti Professionali
Assistenza Post-Corso
Crediti Formativi



Onestà
Trasparenza
Professionalità
Innovazione



Per favorire l'Adesione di chi è già Amministratore di Condominio, A.IM.A. propone:
"PROGETTO CONFIRMATIO"
Vedi sito www.aima.roma.it

Sede Nazionale Via Vincenzo Troya 23/c - 00135 Roma Tel./fax: 06/89.52.84.37 info@aima.roma.it

Associazione certificata
UNI EN ISO 9001:2008



IL PROGETTO L'ASSOCIAZIONE ARTEMISIA ONLUS ALLARGA IL CAMPO D'AZIONE NEL SOCIO-SANITARIO

Una risposta concreta al "Dopo di noi"

Maria Stella Giorlandino, amministratore della Rete dei Centri clinici ArtemisiaLab, parla della nuova sfida: creare in tempi brevi delle strutture che accolgano i disabili in difficoltà dopo la scomparsa dei genitori

È una notizia di cronaca che ricorre di tanto in tanto e che i media trattano con il dovuto rispetto (salvo archivarla in brevissimo tempo): il genitore anziano sopprime il figlio disabile, nella maggioranza dei casi ormai adulto. Poi si consegna ai carabinieri o si toglie la vita. La disperazione, l'angoscia di non sapere cosa accadrà della propria creatura, tanto amata, dopo la morte dei familiari diretti, sono violentissime, feroci. Il "dopo di noi", per centinaia di migliaia di genitori con figli segnati da deficit e patologie irrisolvibili, si trasforma in un male di vivere, insopportabile. Se ne parla di decenni, le associazioni di familiari si sono rimboccate le maniche, sono sorti progetti, fondazioni, case famiglia, comunità alloggio. Ma il quadro è magmatico e poco rassicurante. Il testo di una legge che regola la materia è parcheggiata su qualche scrivania, in Parlamento, è firmata dalla parlamentare disabile Ileana Argentin, chissà se e quando verrà discussa. A Roma i sindaci Rutelli e Veltroni hanno pasticciato parecchio sulla materia, una politica complessiva non esiste, il Comune non fa la sua parte, chi è fortunato può approdare ad una serie di iniziative private che fortunatamente si sono fatte strada con mezzi propri. In partita entra anche la Associazione Artemisia Onlus, da diversi anni in prima linea, a Roma, con una serie di iniziative nel quadrante socio-sanitario fino a diventare un punto di riferimento importante per le fasce più disagiate della popolazione romana con particolare attenzione alle problematiche femminili. Dallo studio all'assistenza alle patologie materno-fetali allo sportello anti-stalking e anti-mobbing fino ad una serie di attività sanitarie gratuite destinate alle fasce più deboli della popolazione. Ora tocca al "Dopo di noi. Esordio il 19 dicembre

di Giulio Terzi



L'anima della Associazione Artemisia Onlus è Maria Stella Giorlandino, architetto prestatore all'impresa socio-sanitaria. E? amministratore della Rete dei Centri clinici ArtemisiaLab. Ha aperto il fronte del "Dopo di Noi" con un progetto che verrà presentato il prossimo mese presso la Fondazione S.Lucia,



Maria Stella Giorlandino

È una delle emergenze del terzo millennio, un tempo i soggetti disabili difficilmente arrivavano all'età adulta, ancora meno alla vecchiaia. Oggi bisogna cambiare in fretta approccio e strategia. È così, e non è impresa facile. Tutti i genitori con un figlio disabile - e sono tanti - hanno come unico e grave problema della loro esistenza il "dopo". Il progetto della nostra associazione vuole dare a queste persone una rispo-

sta - spiega Maria Stella Giorlandino - . Chiedono di essere garantiti, chiedono per i loro figli una opportunità di inserimento in casa famiglia con una assistenza integrata. Lo Stato non lo fa, non ha risorse, non ha idee condivise. Abbiamo deciso di inserire tra i nostri obiettivi anche questo, anche il "Dopo di noi" per dare un supporto a chi da

solo non ce la fa o non ce la potrà fare" Ma non è cosa da poco, a chiedere aiuto sono decine di migliaia di persone

Le dimensioni del problema sono decisamente importanti, non esistono statistiche precise in merito ma molti punti di riferimento, il 15% della popolazione convive con la disabilità di un familiare. A Roma certamente ci sono migliaia di nuclei familiari a rischio. Non esistono linee guida o politiche omogenee, si va a braccio, sulla base delle esperienze che singoli gruppi di genitori, associazioni ed enti hanno messo in piedi in questi anni. Noi ci muoviamo con entusiasmo e con risorse proprie, un team di nostri specialisti sta studiando la questione, contiamo di essere pronti in tempi brevi.

Una idea del progetto? Come e quando?

Intendiamo arrivare a mettere sul

campo almeno due strutture per ospitare non meno di 15 persone. Stanziamento di un milione e mezzo, un anno per realizzare il tutto. Ci rendiamo conto che le persone con disabilità grave pesano sempre più sulle loro famiglie, sia come carico assistenziale che come oneri economici. Inoltre l'aumento dell'età media del malato ed il conseguente invecchiamento dei genitori rende impossibile il sostentamento dei propri figli. Il progetto di inserimento in case famiglia demedicalizzate e che abbiano l'obiettivo di promuovere una vita sociale delle persone con disabilità e non di ghettiz-



Anna Teresa Formisano

zarle, rappresenta una proposta innovativa rispetto ai modelli del passato. Nell'ambito della casa famiglia andrebbero promossi progetti di integrazione sociale, ludica, lavorativa da proporre e realizzare anche prima che il "dopo di noi" si concretizzi, ciò che consentirebbe ai genitori di accompagnare ed essere testimoni dell'integrazione dei propri figli e di poter, un giorno, arrendersi in pace. La coordinatrice dell'intero progetto e responsabile dei rapporti istituzionali è l'on. Anna Teresa Formisano, l'appuntamento è per il 19 dicembre presso il centro congressi della Fondazione S.Lucia.

M OTTAVIANO
VIA DEGLI SCIPIONI 116
06 96049072

STAR SHOP ROMA

COMICS & GAMES

IL CASO

Andiamo a pranzo al S. Camillo?

a pagina 13



STRATEGIE

Così aiutiamo i caregivers ad affrontare l'Alzheimer

a pagina 14



Perché il Policlinico non trova pace

Il direttore generale del Policlinico Universitario Umberto I Domenico Alessio non ce ne voglia se capita di parlare del suo ospedale, una struttura che, intendiamoci, forse proprio grazie a lui, riesce a fornire ogni giorno assistenza a migliaia di cittadini. Ma l'antico e prestigioso ospedale è tutti i giorni sui giornali, non si può fare finta di nulla. "Ci chiediamo - dichiara Giuseppe Polinari, coordinatore provinciale Csa di Cisa - come mai i vertici dell'Azienda abbiano sollecitato il sequestro di parti dell'Ospedale se questi stessi reparti sono poi stati messi a norma dalla stessa Amministrazione dell'Umberto I, chiedendone il dissequestro il giorno dopo. Perché non è stato avvertito il magistrato che non era più necessario il sequestro? Se l'Amministrazione del Policlinico aveva già sanato le problematiche di sicurezza (che hanno portato al sequestro), cosa c'entrano i finanziamenti regionali ancora bloccati? La nostra organizzazione sindacale chiede al Procuratore Capo di Roma, dott. Giuseppe Pignatone di intervenire per chiarire con i suoi collaboratori ciò che è realmente accaduto per il sequestro e il dissequestro, chiarendo così le responsabilità di

ciascuno." E ancora. "Risulta che durante il "congelamento" alcuni malati del reparto della terapia intensiva dei trapiantati, malati in condizioni critiche, siano stati spostati dal reparto dove erano ricoverati. Perché spostarli se dopo due giorni il reparto è risultato a norma e dunque dissequestrato? Se ricoverati in quel reparto ci fossero stati la madre, il padre o i parenti di chi ha "consigliato" il sequestro, cosa avrebbero detto e fatto? Come mai l'associazione di tutela dei consumatori che ha fatto tanti comunicati sul Policlinico su questo tace? Lo sfogo del sindacalista, la decisione di bussare alla porta del procuratore capo Pignatone deve far riflettere. Mimmo Alessio è sicuramente dalla parte dei giusti e del diritto, ma altri forse rimangono in direzioni diverse. Voci sempre più insistenti parlano, anche, di una gara tra il direttore generale ed il vecchio rettore dell'Università "La Sapienza" sulla nomina a custode giudiziario. Il manager ha fatto marcia indietro ma ha nominato un suo stretto collaboratore (ma non dipendente) quale coordinatore sia del dipartimento risorse tecniche ed impiantistiche che della sicurezza con poteri ampi di intervento motivandoli, sia sulla scorta di una

relazione allarmante del responsabile della sicurezza sia del direttore sanitario che paventavano la immediata chiusura di interi padiglioni qualora non si fosse intervenuti tempestivamente con i lavori necessari, urgenti ed improcrastinabili richiedendo, esplicitamente, l'intervento, mancato, della Regione. E la magistratura ha disposto, per motivi di sicurezza, la chiusura di due padiglioni dove non è garantita la corrente elettrica in caso di abbassamento dell'energia. C'è qualcosa che non va, come commentava il senatore Domenico Gramazio incontrando un gruppo di sindacalisti ed operatori sanitari: "Abbiamo letto solo ed esclusivamente le dichiarazioni del D.G. Alessio, come se il Policlinico Umberto I, che è da sempre il Policlinico dei romani, godesse di un'extra territorialità. Non c'è alcuna presa di posizione ufficiale del Governatore e Commissario per la Sanità del Lazio Nicola Zingaretti. Dallo scandalo delle gallerie, esploso otto anni orsono, ad oggi, nessuno, a livello di vertice regionale e nazionale, ha sentito il diritto-dovere di intervenire e chiarire una situazione che fa dell'Umberto I, come affermato da qualcuno, la "terra di nessuno". Chiederò ai gruppi parlamentari di F.I. e

di tutta l'opposizione di aprire un'indagine conoscitiva sulla reale situazione del più antico policlinico italiano".

Come dargli torto? Perché alla fine il problema è sempre lo stesso. Di potere.

Chi ha ragione tra Alessio e Zingaretti? E' vero che il Policlinico ha necessità e necessita di interventi strutturali ampissimi per metterlo in sicurezza? Come mai il "sempre ciarlifero" presidente non parla? Cosa nasconde? Perché non ci spiega cosa vuole fare del Policlinico? Vale la pena spendere tanti soldi per una struttura ormai fatiscente? E' ancora d'accordo con se stesso quando proclamava, urbi et orbi, di avere fatto un accordo con l'amministratore delegato delle Ferrovie, Moretti, per edificare un nuovo Policlinico sulla Tiburtina? Ha cambiato idea? Ce lo dica! Lo dica ai cittadini del Lazio che chiedono trasparenza e buona amministrazione. Se Alessio ha ragione, perché la Regione chiacchiera tanto e poco produce, allora, ad onta dei suoi 75 anni già compiuti, vada avanti e, novello Re Giorgio, governi il Policlinico così come Giorgio Napolitano governa l'Italia.

Il Corvo

Risiko interrotto, non si gioca fino a Natale?

Zingaretti annuncia, proclama e promette. Intanto tiene ben bloccata la situazione. E' l'arma più diretta per gestire il potere. Saitto chiamato al vertice della sanità regionale? Si dice ma non si fa, accorpamento dei due Irccs (Ifo e Spallanzani)? Si dice ma non si fa. Intanto il manager pare possa contare su un aumento di stipendio. E quando sparirà la Roma A, dove andranno i suoi manager? La legislatura è ancora lunga, ci saranno sorprese per tutti. Magari sotto l'albero, assieme al panettone?

Asl Viterbo

Direttore Generale	LUIGI MACCHITELLA
Direttore sanitario	Patrizia Chierchini
Direttore Amministrativo	Daniela Donetti



Asl Rieti

Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Maurizio Greco



Asl Frosinone

Direttore Generale	ISABELLA MASTROBUONO
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini



Asl Roma A CENTRO STORICO

Direttore Generale	Camillo Riccioni
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti

Asl Roma B CENTRO STORICO

Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR
Direttore sanitario	Maria Cedrola
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Asl Roma C EUR E DINTORNI

Direttore Generale	CARLO SAITTO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA

Direttore Generale	Vincenzo Panella
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Filippo Coiro ff

Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO

Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Asl Roma F CIVITAVECCHIA

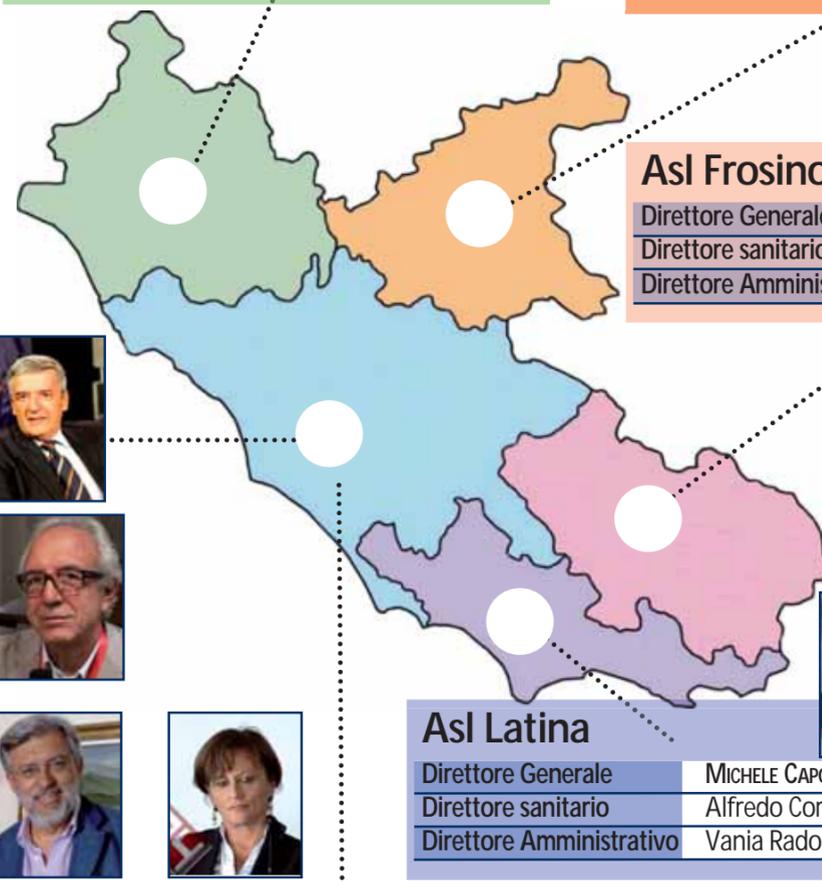
Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Federico Guerriero
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli



LEGENDA

- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita →

Asl Latina

Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado



AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata

Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Sant'Andrea

Direttore Generale	Egisto Bianconi
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Angelo Scozzafava

San Filippo Neri

Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Patrizia Magrini ff
Direttore Amministrativo	Crocifissa Gagliano ff

Spallanzani

Commissario straordinario	Valerio Fabio Alberti
Direttore sanitario	Andrea Antinori ff
Direttore Amministrativo	Lorella Mengarelli

San Camillo Forlanini

Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Policlinico Universitario Umberto I

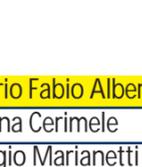
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	Cristina Boccio ff

Ifo

Commissario straordinario	Valerio Fabio Alberti
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Giorgio Marianetti

Ares 118

Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta



**PIU' QUALITA'
PIU' SERVIZI
E PAGAMENTI
IN 12 MESI
A 0% INTERESSI**

FINANZIAMENTO TIPO

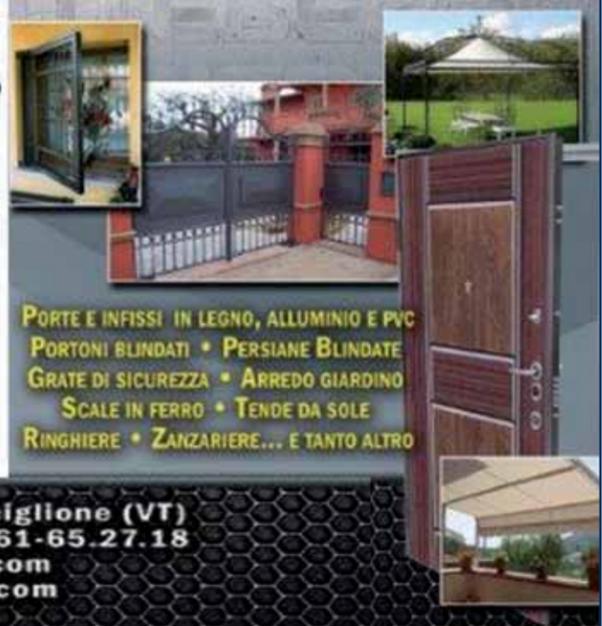
Fino a 12 mesi • Prima rata a 30 giorni
Importo finanziabile da € 1.000 a € 20.000

Esempio rappresentativo
€ 1.200 in 12 rate da € 100
TAN fisso 0% TAEG 5,15%

Importo totale del credito € 1.232,62

Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 14,62, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 1,81 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 1.232,62.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere all'Adesita il documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione AgosDucauto. La Siderurgica Viterbese "La Bottega del Fabbro" si opera quale intermediario del credito NON IN ESCLUSIVA.



PORTE E INFISSI IN LEGNO, ALLUMINIO E PVC
PORTONI BLINDATI • PERSIANE BLINDATE
GRATE DI SICUREZZA • ARREDO GIARDINO
SCALE IN FERRO • TENDE DA SOLE
RINGHIERE • ZANZARIERE... E TANTO ALTRO

Via Longara 3 - 01037 Ronciglione (VT)
Tel. 0761-62.62.21 Fax 0761-65.27.18
www.siderurgicaviterbese.com
info@siderurgicaviterbese.com

EDITORIALE

È arrivata la rivoluzione e non ho niente da mettermi

È arrivata la rivoluzione e non ho niente da mettermi. Rieccheggiare il titolo di una vecchia commedia politica degli anni settanta può aiutare a vedere la realtà con tono disincantato. A leggere i comunicati la rivoluzione di Zingaretti è un fatto compiuto, avanza impetuosamente. E' strutturale, non frammentaria, niente spot. Basta crederci. Il nuovo piano per tagliare le liste d'attesa. Ottimo, l'uovo di Colombo, l'avesse fatto prima avrebbe risparmiato comunque, nel medio periodo. Ad aumentare con un atto di imperio le prestazioni sono capaci tutti. 1115 mila esami in più nell'arco di tre mesi. Ottimo l'accordo con l'Inps, ora centinaia di aziende grandi e piccole potranno respirare,, potranno pagare i contributi girando le fatture in sospeso col le Asl, vent'anni di contenzioni e di sospesi risolti d'incanto, un



pacchetto di 150 milioni. E poi ancora il magazzino digitale (forse non l'ha capito fino in fondo nemmeno il governatore, e i risparmi sul fronte farmaceutico e delle consulenze. La sanità sorride, si vede do-

vunque, sorridono i direttori generali che ancora non hanno presentato i piani aziendali, sorridono i primari che stanno per essere tagliati, sorridono i dipendenti, costretti a lavorare in condizioni

spesso impossibili, esultano i pazienti per i quali, come è noto a tutti, la sanità è diventata rose e fiori. Peccato che la cronaca racconti tutta un'altra realtà e che appaia sempre più palpabile il disagio collettivo. Di tutto quel che Zingaretti promette si vede poco o nulla. Tante cambiali in bianco. E pensare che il governatore si muove ormai praticamente solo nel quadrante sanitario, dove è più facile muoversi e guadagnare in visibilità. Che manchi una strategia, una mano forte e chiara nella gestione quotidiana è fin troppo evidente. Ma quel che prospera è il partito degli affari, grandi e piccoli. Non saranno impicci e imbrogli, ma affari di potere sicuramente sì.

Il pasticcio del 118, Cri e Regione, qualcuno bara?

“Chiediamo la revoca senza se e senza ma del bando indetto dalla Regione Lazio perché è pericolosissimo affidare la gestione dell'emergenza sanitaria e del 118 a soggetti profit a responsabilità limitata e soprattutto senza che ci sia stata nessuna comparazione con nessun altro operatore in tutta Europa, ne va di mezzo la salute dei cittadini e di tutti. Questa, in una nota, la posizione dei vertici della Croce Rossa Italiana dopo il sit-in davanti alla sede della regione Lazio. «La protesta - prosegue la nota - che segue quella del 24 settembre scorso al consiglio regionale del Lazio, è nata in seguito al bando indetto dal presidente di regione Nicola Zingaretti per cedere la gestione del 118 e dell'emergenza sanitaria nel Lazio ad una società Srl beneventana (la Heart Life Srl) nonostante sia ancora in essere, e continuerà ad esserlo fino al 2018, la convenzione tra la stessa regione Lazio e la Croce Rossa Italiana». «La Regione - per la Croce Rossa - deve assolutamente ritirare il bando di gara, perché sulla salute non si può lucrare. Non ci sono garanzie né di qualità né di tutela della professionalità dei lavoratori, oltre al fatto che si distrugge l'apporto fondamentale dei volontari. Noi siamo dalla parte dei cittadini in difesa della loro salute perché siamo noi stessi cittadini. Zingaretti, invece, da che parte sta?». E Zingaretti replica: «In merito alla protesta della Cri provinciale di Roma contro il bando di affidamento attraverso gara comunitaria di parte dei mezzi e postazioni 118, la Regione Lazio, nel confermare la disponibilità al dialogo mai venuta meno, sottolinea che proprio oggi i Carabinieri del Nas, dopo aver verificato la presenza dei requisiti sulle ambulanze della Cri di Roma, hanno ribadito che dal 1° gennaio 2014 i Comitati provinciali hanno personalità giuridica di natura privata. Quindi la Corte dei Conti nell'adunanza dello scorso 7 ottobre ha sottolineato come la Cri provinciale versi in una situazione negativa dal punto di vista economico per un importo superiore a 36 milioni di euro». «Si conferma così ancora una volta - prosegue la nota - la giustizia dell'indicazione dei tavoli ministeriali (Mef e Salute) di percorrere la strada della gara per l'affidamento del servizio dopo la rescissione della Convenzione operata unilateralmente dalla Cri nel luglio del 2012».

il BORSINO della SANITÀ

Comunicatore cercasi per il San Camillo, ma non è una cosa seria



Dicono che il direttore generale del San Camillo Forlanini, Antonio D'Urso, sia una bravissima persona. Ma l'hanno visto in pochi, e di lui non si ricorda un intervento pubblico di rilievo. In compenso all'interno del suo ospedale pare succedano cose turche, fuori controllo. Vero, falso? Nessuno comunica, nessuno spiega. E qui un piccolo pasticcio. Il direttore amministrativo Alessandro Cipolla cerca un addetto stampa. Lo cerca tra il personale interno, niente bando. E le caratteristiche richieste lasciano pensare che la scelta sia già stata fatta. Prendessero lezioni da Mimmo Alessio, che appare sui giornali ogni giorno e detta la linea ai media, C'è un pasticcio con l'eliosoccorso, non si capisce chi abbia

ragione e chi torto, è chiaro solo che il servizio è ridotto. Pagano i cittadini. I cittadini pagano anche per esser difesi da Ebola, sulla carta tutto funziona ma l'impressione che il manager a mezzo servizio Valerio Fabio Alberti sia distratto è forte. Concentratissima appare invece a Frosinone il direttore generale della Asl Isabella Mastrobuono, sta lentamente rovesciando una situazione sul territorio che la vedeva in forte difficoltà. E senza fare troppo conto sull'appoggio di Roma. Alle corde la sanità del Pontino, il manager Michele Caporossi non ne azzecca una e le cose non funzionano. Alla Pisana prende vigore e continuità l'azione di contrasto del capogruppo Fi Luca Gramazio. Spara a palle incatenate contro Zingaretti, prima o poi lo colpirà.

CHI SALE
dall'alto Luca Gramazio, Isabella Mastrobuono e Domenico Alessio

CHI SCENDE
dal basso Antonio D'Urso, Alessandro Cipolla e Michele Caporossi



CENTRO AGROALIMENTARE ROMA S.C.P.A.

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del sottofondo e del manto stradale del Centro Agroalimentare di Roma indetta da CAR S.C.P.A.

AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto si comunica che sono state apportate le seguenti modifiche: 1. **Importo dei lavori soggetti a ribasso** in € 1.301.175,57, oltre IVA come per legge, di cui: - € 1.272.445,57 per lavori soggetti a ribasso d'asta; - € 28.730,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. 2. **Importo complessivo per la rinegoziazione del contratto per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi già affidati:** € 2.602.351,14 oltre IVA, come per legge. 3. **Importo cauzione provvisoria ex art. 75 del D. Lgs 163/06:** € 26.023,51. 4. **Termine per il ricevimento delle offerte:** 15/12/2014 ore 12.00; 5. **Modalità di apertura delle offerte:** 16/12/2014 ore 10.30; 6. **Termine per la richiesta di chiarimenti:** 28/11/2014 ore 17.00; 7. **Termine per la risposta ai chiarimenti:** 05/12/2014. 8. **Termine per il sopralluogo obbligatorio:** 12/12/2014. Restano ferme ed invariate tutte le altre previsioni contenute nella medesima documentazione di gara. La versione corretta del Disciplinare di Gara, dello Schema di Contratto, del Capitolato Speciale d'appalto - parte prima - e del Computo Metrico Estimativo è pubblicata sul sito internet www.agroalimroma.it.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Fabio Massimo Pallottini

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Via Cisterna Dell'Olio, 44 - 80134 Napoli

**ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG N. 5947507609**

L'Eav s.r.l. intende aggiudicare mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006, il servizio gestione delle emergenze e della sicurezza, di ricezione e gestione delle segnalazioni di guasto e dei relativi ticket per la rete ferroviaria Eav srl.

La durata dell'appalto è 36 mesi L'importo complessivo a base di gara ammonta a € 1.125.000,00 al netto di IVA. Gli oneri per la sicurezza, sono pari a 0,00 Euro.

Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità riportate nel disciplinare di gara entro le ore 13.00 del giorno 09/12/2014, al seguente indirizzo: Ente Autonomo Volturno s.r.l. - Ufficio Protocollo, Corso Garibaldi 387, 80142, Napoli, Italia.

Il Bando di gara, inviato alla GUUE il 15/10/2014 è pubblicato ed è consultabile, unitamente agli altri documenti di gara, sul sito internet <http://www.eavcompagnia.it/web/> - Area Acquisti - Bandi di gara.

Ente Autonomo Volturno s.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Nello Polese



**MINISTERO DELLA DIFESA
3° REPARTO GENIO
70128 BARI PALESE**

AVVISO RELATIVO APPALTI AGGIUDICATI

Denominazione Indirizzo e punto di contatto: 3° Reparto Genio A.M. - Via G. D'Annunzio, 36 - 70128 Bari Palese (BA) p.d.c. F.A. BARTOLOMEO MASTROROSA Tel. +390805836123 - M1 Stefano DE SALVATORE Tel. +390805839668 fax +390805839843

Denominazione dell'appalto: procedura in economia - AMENDOLA (FG) SERVIZIO DI NOLEGGIO SENZA OPERATORE (A FREDDO) DI MACCHINE OPERATRICI/MOVIMENTO TERRA (LOTTO A) - MEZZI DA TRASPORTO (LOTTO B).

Valore stimato: € 305.000,00 - CIG LOTTO "A" 583653DDC - CIG LOTTO "B" 5836586721

Data di aggiudicazione dell'appalto: 23/09/2014. Numero di offerte ricevute: 2

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari:

BURIANI & VAIENTI - Via Romea 435 - 48100 FOSSO GHIAIA (RA)

Informazioni sul prezzo dell'appalto:

- LOTTO "A" 24,78%
- LOTTO "B" 12,76%

Numero di riferimento attribuito al dossier dell'Amministrazione aggiudicatrice: G14-045.

Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 14/10/2014.

IL COMANDANTE
Col. G.A.r.n. Pietro BELLANOVA



CAMERA DEI DEPUTATI
00186 Roma - Via della Missione, 10

AVVISO DI RETTIFICA

BANDO DI GARA SERVIZIO PARCHEGGI

In riferimento al bando di gara pubblicato su questo quotidiano in data 17/10/2014, leggasi quanto segue:

- Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **17/11/2014**.
- Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a partecipare: **24/11/2014**.

Il resto rimane invariato.

CAMERA DEI DEPUTATI
IL CONSIGLIERE CAPO
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
(Dott. Nicola Guerzoni)



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA
AMMINISTRAZIONE CENTRALE
SERVIZIO APPALTI

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE ESTRATTO

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, rif. 2014/S 190-335687 del 3/10/2014 è stato pubblicato l'avviso relativo all'esito di una procedura negoziata per l'acquisizione di servizi di assistenza sistemistica - C006/14-k. E' risultata assegnataria la società Serena Software Europe LTD.

L'avviso è altresì pubblicato integralmente sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it)

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
IL CAPO DEL SERVIZIO
M. Ricotti

COMUNE DI ROSÀ (VI)

ESITO DI GARA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - CIG 58351359B9

Si comunica che questo Comune ha aggiudicato, in data 14/10/2014, la procedura in oggetto alla ditta Rosà Autoservizi srl, Via Manzoni 27/29 - 36027 Rosà; Importo di aggiudicazione: € 899.100,00 iva esclusa. Tutta la documentazione sul sito www.comune.rosa.vi.it alla sezione bandi di gara e contratti. Data di invio alla GUUE: 14/10/2014.

IL R.U.P. - **M. Catia Marangoni Zolin**

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010"
ex lege 11 agosto 2014 n. 116
Via C. Nigra, 5 - Palermo

AVVISO PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA

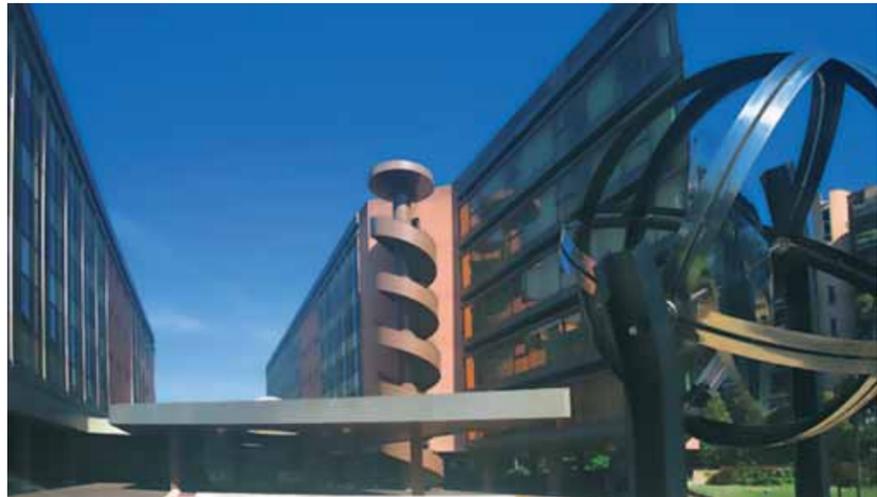
Il Commissario Delegato avvisa che sul sito www.ucomidrogeosicilia.it nella sezione "AVVISI E BANDI" è pubblicato l'AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI inerente l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. in merito all'intervento **CT028 B Licodia Eubea (CT) "Consolidamento Via Duca degli Abruzzi" nel Comune di Licodia Eubea (CT). CUP J29D14000120006 - CIG: 5804938261. Categoria prevalente OS21 Classifica II.** L'avviso per estratto sarà altresì pubblicato sulla G.U.R.I. n. 125 del 27/10/2014.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Dott. Maurizio Croce)

**GRUPPO TIRRENA DI ASSICURAZIONI
IN LIQUIDAZIONE
VENDE**

nello stato di fatto e di diritto in cui si trova
mediante gara dinanzi a Notaio con il sistema delle offerte segrete

In ROMA - zona Balduina - Monte Mario - Via Massimi 158
IMMOBILE USO UFFICIO DI MQ. 20.000 ca - CLASSE ENERGETICA "E"
di proprietà della COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI S.P.A. IN L.C.A.



L'immobile è composto da:

- due corpi di fabbrica indipendenti e comunicanti, rispettivamente di quattro e cinque piani fuori terra uso ufficio;
- due piani interrati, con buona parte d'affaccio diretto fuori terra, adibiti a centro elaborazione dati, servizi, archivi, magazzini ed autorimessa.

Superfici:

- **Superficie coperta:**
 - uffici mq. 9.000 ca;
 - sala riunioni, convegni e simili mq. 2.000 ca;
 - CED, uffici, archivi e magazzini mq. 4.000 ca;
 - autorimessa, aree coperte e servizi mq. 5.000 ca;
- **Superfici semicoperte e scoperte:**
 - pilotis mq. 1.900 ca;
 - parcheggio esterno riservato 1.500 mq ca;
 - verde attrezzato 1.600 mq. ca;
 - servitù attiva parcheggi area esterna mq. 3.600 ca.

Prezzo base d'asta: € 52.800.000,00 oltre oneri fiscali, pari al prezzo base dell'ultima asta andata deserta;

Aumenti minimi: di Euro 500.000,00 in 500.000,00 oltre oneri fiscali

Stato locativo: disponibile, con consegna entro sei mesi dalla aggiudicazione

Data della gara: 11 dicembre 2014 alle ore 16:00.

DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE E ALLA GARA SUL SITO

www.compagniatirrenalca.it

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE **Avv. Gregorio IANNOTTA**

CENTOLA località "Le Saline" (frazione di Palinuro)

nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano comprensorio turistico-balneare "Le Dune"
di proprietà della COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI S.P.A. IN L.C.A.

IL COMPRESORIO È ATTRAVERSATO DALLA STRADA PISCIOTTA-PALINURO CHE LO SUDDIVIDE IN DUE ZONE.

- Zona a monte costituita da un terreno agricolo di circa mq. 322.000;
- Zona a valle compresa tra la strada e l'arenile, estesa per circa mq. 27.000 con sovrastante centro turistico - balneare di circa 7.000 mq. di classe energetica G.

Prezzo base d'asta: € 1.512.000,00 oltre oneri fiscali, pari al prezzo base dell'ultima gara andata deserta ridotto del 10%

Aumenti minimi: di Euro 25.000,00 in Euro 25.000,00 oltre oneri fiscali.

Data della gara: 11 dicembre 2014 alle ore 17:00.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE **Avv. Gregorio IANNOTTA**

COMPLESSO AGRICOLO di circa 28 ettari

di proprietà della AGRICOLA PONTINA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE società sottoposta all'attività di direzione e controllo da parte della Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.

Il fondo è costituito da:

- un nucleo centrale di circa 11 ettari denominato "Borgo" sul quale insistono vari fabbricati con diverse destinazioni d'uso, di classe energetica "G".
- cinque lotti di terreno di dimensioni varianti da ha 03.23.00 ca a ha 03.37.00 ca

POSSIBILITA' DI ACQUISTO DEL SOLO "BORGO" DEI SINGOLI LOTTI - DELL'INTERO COMPENDIO IMMOBILIARE

Prezzi base d'asta:

- **"Borgo"** prezzo base d'asta € 2.481.570,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 50.000,00 in 50.000,00 oltre oneri fiscali;
- **Lotto A** di ha 03.24.90 ca - prezzo base d'asta € 134.900,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 5.000,00 in 5.000,00 oltre oneri fiscali;
- **Lotto B** di ha 03.23.00 ca - prezzo base d'asta € 133.950,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 5.000,00 in 5.000,00 oltre oneri fiscali;
- **Lotto C** di ha 03.36.76 ca - prezzo base d'asta € 139.650,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 5.000,00 in 5.000,00 oltre oneri fiscali;
- **Lotto D** di ha 03.36.76 ca - prezzo base d'asta € 114.000,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 5.000,00 in 5.000,00 oltre oneri fiscali;
- **Lotto E** di ha 03.37.06 ca - prezzo base d'asta € 114.950,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 5.000,00 in 5.000,00 oltre oneri fiscali;
- **Intero compendio immobiliare** - prezzo base d'asta € 2.965.000,00 oltre oneri fiscali aumenti minimi di € 50.000,00 in 50.000,00 oltre oneri fiscali

Data della gara: 15/12/2014 ore 15:00

IL LIQUIDATORE **Dr.ssa Emma MARANGON**

in Comune di Cava de' Tirreni - Frazione Badia - Corpo di Cava (SA)

terreno per la maggior parte boschivo di superficie complessiva di 130.436 mq.
con sovrastanti manufatti edilizi prevalentemente allo stato grezzo di proprietà della
CENTRO RESIDENZIALE BADIA DI CAVA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

- Zona a bosco mq. 121.285;
 - Lotti di pertinenza dei fabbricati mq. 9.151
- Descrizione dei manufatti edilizi:**
- n. 4 fabbricati contenenti 16 unità al grezzo;
 - una casa unifamiliare adibita ad abitazione del custode;
 - resti di un manufatto di notevole consistenza, recentemente demolito del quale ai fini di un eventuale recupero edilizio, sono state rilevate le originarie dimensioni plano-volumetriche.
- Per le sedici unità a grezzo, per la abitazione del custode e per la strada interna, sono state presentate istanze di condono edilizio, Legge 724/94, per le quali è in corso l'iter burocratico per il completamento delle pratiche.

Prezzo base d'asta: € 4.305.000,00 oltre oneri fiscali;

Aumenti minimi: di Euro 50.000,00 in 50.000,00 oltre oneri fiscali

Stato locativo: immediatamente disponibile

Data della gara: 15 dicembre 2014 alle ore 17:00

IL LIQUIDATORE **Dott. Fausto CARBONE**

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARE

sui siti www.ivass.it - www.gtirrenalca.it

e, per l'immobile di Roma via Massimi 158, sul sito www.compagniatirrenalca.it

- Gli immobili sono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano senza alcuna garanzia del venditore in ordine alla conformità degli impianti, compresi quelli condominiali;
- Le aggiudicazioni potranno avvenire anche con offerte pari ai prezzi base d'asta;
- Le offerte in busta chiusa, intestate alle Società proprietarie degli immobili dovranno pervenire ai Notai designati almeno tre giorni prima della data della gara;
- La busta dovrà contenere assegno circolare intestato alla Società proprietaria dell'immobile per cui viene fatta l'offerta, pari al 15% del prezzo base d'asta, di cui il 10% a titolo di cauzione e il 5% per spese;
- Le spese di trasferimento sono a carico dell'acquirente

I bandi di gara si possono richiedere agli uffici della Liquidazione
in via Massimi 158 - 00136 Roma - tel 06.30183409 - 30183234 fax 06.35420169

IL CASO C'È CHI ARRIVA DA FUORI E MANGIA GLI SCARTI DEL PADIGLIONE MARCHIAFAVA

Andiamo a pranzo al S.Camillo?

La direzione tace e non smentisce, ha problemi di comunicazione. Il manager D'Urso? E chi l'ha visto? Troppe cose strane accadono nell'ospedale di Monteverde. E intanto scoppia l'ennesima grana all'Unità Intensiva per i pazienti in stato vegetativo

di Giulio Terzi

Non risulta che la direzione dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini abbia smentito (ma del resto pare abbia diversi problemi con la comunicazione e sia alla ricerca di un addetto stampa per mettersi in pari con i tempi) e le fonti sono peraltro diverse e sufficientemente accreditate. La storia è semplice, la location è il padiglione Marchiafava; c'è un signore che arriva puntuale, ad orario pasti, aspetta che tutti mangino, rovista tra gli avanzi e si accontenta degli scarti. Mezza età, distinto e ben vestito, non un clochard, il problema è che gli avanzi non sono quelli di un ristorante o di un supermercato, come spesso accade di recente, ma dei pazienti del padiglione Marchiafava dell'ospedale San Camillo dove vengono curate patologie delicate come la tbc. Qualche problema ci potrebbe essere pur essere. Di sicurezza, di igiene. Niente, nessuna risposta. Ci sono delle immagini che raccontano la situazione, sono state messe in circolo, i sindacati denunciano, Invano, Eppure il problema è la sicurezza e la salute pubblica. Il signore che si vede in foto è un potenziale propagatore infettivo. Pur non mettendo in discussione il comportamento di questa persona, purtroppo costretta a elemosinare per sfamarsi, viene da chiedersi come sia possibile che in un grande



ospedale della Capitale, estranei possano accedere indisturbati ai carrelli mensa e al loro contenuto. Perché i carrelli stazionano lì incustoditi? Perché ci si può accedere liberamente? Oltre ai pazienti, un ospedale dovrebbe preoccuparsi di tutelare la salute pubblica, quindi anche del personale. Il silenzio della Direzione Generale è stupefacente. O è frutto di una sopraffina strategia di comunicazione, quella che suggerisce di lasciar scivolar via tutto

puntando sulla distrazione e sull'oblio.

Il top manager D'Urso a quale categoria appartiene? Non si è mai fatto notare, niente dichiarazioni, tutto sotto traccia. Eppure la piazza romana pare la conosca. Ora il grande ospedale di Monteverde è sui giornali per una emergenza, quella della piattaforma per l'elisoccorso. Non si è ben capito quale sia il problema, ma sicuramente è di quelli transitori, troppo importante è il servizio

per non risolvere la questione in fretta. Altre storie invece sembrano infinite e sopravvivono ad ogni cambio di management. Come quello dell'Unità Residenziale Intensiva per pazienti in stato vegetativo e minima responsabilità, al centro di polemiche e proteste da sempre. L'amministrazione del San Camillo Forlanini ha subito quel reparto e farebbe qualsiasi cosa per liberarsene. Continuano i disservizi ma ora i familiari dei pazienti hanno

deciso di percorrere le vie legali. Dal mese di agosto 2014 è stato interrotto il servizio di logopedia in violazione degli standard normativi e del diritto alla continuità di cure per i pazienti. I familiari hanno chiesto formalmente alla Asl la documentazione economica relativa a fondi dedicati ministeriali, donazioni, premi e stipendi, bilanci pregressi dall'apertura ad oggi. Dall'altra parte un muro di gomma. Il manager D'Urso? Desapeicido

INTERROGAZIONI DI LUCA GRAMAZIO AL PRESIDENTE ZINGARETTI

In quell'ospedale c'è qualcosa che non va

C'è qualcosa che non va nella comunicazione della Azienda Ospedaliera S.Camillo Forlanini. E infatti i vertici provvedono, cercando un portavoce, meglio un addetto stampa. Ma lo fanno nel modo sbagliato, come sottolinea in una interrogazione al presidente Zingaretti il capogruppo di F.I. alla Pisana, Luca Gramazio. L'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini, in data 14 ottobre 2014 con provvedimento prot. 115/DA, a firma del direttore amministrativo, dott. Alessandro Cipolla, ha comunicato al personale dell'azienda della necessità di 1 giornalista professionista in possesso del tesserino rilasciato dall'ordine nazionale, da destinare alla direzione generale dell'Azienda stessa - scrive Gramazio - il candidato deve essere in possesso degli ulteriori requisiti: conoscenza di almeno due lingue; la collaborazione con almeno una testata giornalistica; esperienza di capo ufficio stampa presso amministrazioni presso amministrazioni pubbliche; Risulta allo scrivente che l'Ordine nazionale dei giornalisti abbia inviato all'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini una nota relativamente al fatto che il comunicato (bando)

al personale in oggetto non risulta essere conforme alle leggi e ai regolamenti dell'ordine nazionale dei giornalisti attualmente in vigore; Il capogruppo di F.I. chiede a Zingaretti se sia al corrente della vicenda e della irregolarità della medesima. Pensate che qualcuno risponderà? Più facile che ai vertici dell'Azienda ospedaliera si corra ai ripari. Pare fuori di dubbio che quella "chiamata" fosse strutturata ad personam. Andranno avanti lo stesso? Luca Gramazio chiede polemicamente lumi al Governatore anche su un'altra faccenda complicata, quella dell'elisoccorso, servizio che nel Lazio è gestito dall'ARES 118, azienda diretta da Maria Paola Corradi. Sulla stampa (quotidiano "Il Tempo") si legge che l'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini, struttura DEA di II livello e quindi riferimento per tutto il servizio sanitario regionale, rimarrà priva del servizio di elisoccorso in conseguenza dei lavori di adeguamento dell'elisuperficie al fine di renderla operativa anche nelle ore notturne; in un comunicato a firma del gestore dell'elisuperficie si legge che "la data della sua riapertura sarà comunicata non appena ultimati i lavori" - scrive Gramazio - considerato che l'ENAC (Ente Nazionale

per l'Aviazione Civile), aveva dato l'agibilità h12 (agibilità diurna e non anche notturna) per la piazzola dell'eliporto del San Camillo-Forlanini pur in presenza di ostacoli e scarsa sicurezza e che sia necessario rendere operativo al più presto H24 quel servizio, il consigliere di F.I. chiede se l'Amministrazione regionale sia a conoscenza dei motivi alla base della decisione di ENAC di rendere provvedimento di agibilità per l'elisoccorso del San Camillo - Forlanini per il solo periodo diurno (h12) e quali iniziative siano state poste in essere dalla direzione dell'Azienda ospedaliera San Camillo - Forlanini al fine di rendere immediatamente operativo h 24 (diurno - notturno) il servizio di elisoccorso. Forse l'opinione pubblica non ha le idee molto chiare in proposito. Le possibilità per l'elicoccorso di atterrare con rapidità e quindi di sviluppare con efficacia il proprio compito sono in questo momento ridotte del cinquanta per cento, senza che nessuno intervenga in modo efficace e definitivo. Inutile che Zingaretti e i suoi governino a forza di proclami, la sicurezza e la vita dei cittadini laziali non sembra essere la prima delle priorità

Reporter

STRATEGIE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI SOSTEGNO ORGANIZZATI ALL'INTERNO DEL SAN GIOVANNI ADDOLORATA

Così aiutiamo i caregivers ad affrontare l'Alzheimer

Parla Anna Rosa Casini, neurologo, responsabile della Unità di Valutazione Alzheimer. "Cerchiamo di sostenere i familiari dei pazienti e di migliorarne la conoscenza della malattia". "Potenziando abilità e competenze li aiutiamo a svolgere più efficacemente il lavoro di assistenza al malato." Ma insegniamo anche loro a prendersi cura di sé, a rifuggire dalla condizione di isolamento sociale

di **Francesco Vitale**

Fornire un aiuto a tutti i familiari di persone affette da malattie di Alzheimer. E' questa la finalità principale delle attività dei gruppi di sostegno "Aiutiamo chi aiuta", organizzati dalla UVA (Unità Valutazione Alzheimer) dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata. Un'incontro settimanale presso gli ambulatori del presidio Santa Maria, palazzina P, il martedì pomeriggio, una strategia dell'attenzione ad ampio raggio che non conosce pause né week end. Ne abbiamo parlato con la dr.ssa Anna Rosa Casini, neurologo, responsabile U.V.A. San Giovanni-Addolorata

In che cosa consiste la vostra attività, qual è il vostro ruolo?

Il nome non originale "Aiutiamo chi aiuta" vuole sottolineare che al centro del nostro intervento vi è il caregiver, cioè il familiare che assiste e presta le cure ad una persona affetta da demenza, trovandosi ad interpretare un ruolo spesso inatteso e per il quale sicuramente non è specificamente preparato. Nei periodici incontri il neurologo e lo psicologo affrontano varie tematiche correlate con le fasi cliniche e la gestione della malattia ma lo spazio più rilevante è quello della narrazione dei familiari e del confronto delle reciproche esperienze. Migliorare la conoscenza della malattia potenzia le abilità e le competenze dei caregivers consentendo loro di svolgere più efficacemente il lavoro di assistenza al malato. Ugualmente importante è conseguire la consapevolezza del ruolo per meglio apprezzare lo scopo e l'impatto del caregiving e vivere tale esperienza in maniera meno drammatica.

L'Alzheimer è una patologia complessa, difficile da gestire, i familiari sono spesso incapaci emotivamente di affrontare l'assistenza e una situazione che può diventare anche logisticamente complicata

Il problema principale è sicuramente la



gestione dei disturbi del comportamento che rappresentano la principale causa di istituzionalizzazione e la principale fonte di stress per il caregiver che - rispetto alla restante popolazione - si trova maggiormente esposto a problemi fisici e psicologici e ricorre più frequentemente all'uso di psicofarmaci. Cerchiamo quindi di comunicargli l'importanza di ricorrere a tutte le risorse disponibili: la famiglia, gli amici, la rete istituzionale dell'assistenza, per la verità spesso non adeguata. Ma è fondamentale insegnare al caregiver anche a gestire il proprio benessere, a prendersi cura di sé, a rifuggire dalla condizione di isolamento sociale

Come si può aiutare il malato di Alzheimer e migliorarne la qualità di vita?

Un ottimo punto di partenza è proprio attraverso l'aiuto ai caregivers nello sviluppare strategie di assistenza più efficaci. Ad esempio, per quanto attiene ai disturbi del comportamento, suggeriamo di osservare il comportamento della persona malata, l'interazione con altre persone e l'influenza dell'ambiente perché spesso piccoli interventi di ordine "ecologico" sono sufficienti ad aiutare il paziente a rimanere calmo e fiducioso evitando di ricorrere all'uso di psicofarmaci. Ancora, consigliamo al caregiver di mantenere la persona malata il più possibile coinvolta nelle attività di vita quotidiana, consentendole di occuparsi della cura personale e di svolgere piccole compiti domestici nonché di prendere spunto dalle sue preferenze o dai suoi talenti per avviarlo ad attività di tipo artistico, cul-

turale o sportivo da cui possano trarre piacere

Quali possono essere i primi segnali di allarme che preannunciano un possibile Alzheimer? Come arrivare preparati a questa eventualità?

Le modalità di presentazione della malattia sono molteplici: di solito la persona e, più spesso, la sua famiglia entrano in allarme in presenza di vuoti di memoria che portano a dimenticare appuntamenti importanti o date significative o piuttosto che interesserano alcune procedure abituali. In altri casi si manifestano difficoltà ad orientarsi in luoghi ben conosciuti, a percepire le relazioni temporali tra gli eventi, a seguire una conversazione, a trovare la parola giusta o a pianificare adeguatamente le attività lavorative o ricreative. Non infrequentemente poi la malattia può dare i suoi primi segni con cambiamenti dell'umore e delle personalità, talora con una riduzione di interessi e ritiro sociale. Non necessariamente questi sin-

tomi sono prodromi di una condizione di demenza poiché potrebbero essere parte integrante di un processo fisiologico di invecchiamento o riflettere altre condizioni quali ad esempio una depressione involutiva. E' chiaramente impossibile arrivare preparati a ricevere una diagnosi di probabile demenza. E' invece auspicabile cercare di allontanare tale possibilità mettendo il più precocemente in atto tutte le strategie di prevenzione che i dati della letteratura scientifica e l'esperienza quotidiana ci suggeriscono e che consistono nella adozione di stili di vita sani che prevedano dieta mediterranea, preservazione delle relazioni interpersonali, attività fisica e soprattutto costante stimolazione cognitiva.



QUISISANA LA STAGIONE DELLA SALUTE

La Casa di Cura Quisisana, punto di riferimento per qualunque esigenza medica, propone per ogni fascia di età pacchetti estivi di screening, interventi e riabilitazione.

La stagione migliore per prendersi cura della nostra salute? L'estate. La città finalmente vivibile, la serenità di poterci dedicare a noi stessi senza doverci preoccupare di scadenze varie, appuntamenti da rispettare, impegni da onorare. Tutto il tempo lo dedichiamo a noi, attraverso percorsi personalizzati per rimetterci in forma. A proporre questi programmi di salute e benessere è la Clinica Quisisana, polo di eccellenza nella Chirurgia Generale, Cardiocirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Urologica, Chirurgia della mano, Medicina Interna, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Cardiologia clinica ed interventistica, Diagnostica per Immagini e Radiologia interventistica, Fisiatria e Riabilitazione. I programmi estivi sono rivolti a tutti, giovani e anziani. Per questi ultimi, in particolare, è previsto un pacchetto che comprende visita medica specialistica internistica (per la valutazione del quadro clinico ed eventuale impostazione diagnostica), visita cardiologica, visita fisiatrica per l'impostazione di programmi adeguati per fascia di età, valutazione nutrizionale e doppia seduta giornaliera di fisioterapia, con il supporto dell'alta esperienza dei terapisti e l'ausilio dei più recenti macchinari in ambito di riabilitazione. Per chi deve sottoporsi a chirurgia ortopedica, è a disposizione un pacchetto completo intervento + riabilitazione, ma è anche possibile procedere alla riabilitazione senza intervento. In effetti, il periodo estivo, visto il "fermo" dell'attività lavorativa, è in molti casi quello ideale per risolvere in maniera definitiva problematiche articolari e tendineo-legamentose. Ma non c'è solo ortopedia. Per tutte le fasce di età sono previsti pacchetti specifici, personalizzati ad hoc per le nostre esigenze: screening vascolare, screening cardiologico, screening dermatologico, screening colon-stomaco, screening mammella-ginecologico, screening prostata, screening tiroide, screening oculistico, screening otorino, screening fumatori. Insomma, l'estate è davvero la stagione più bella: quella per rimetterci in forma, per proteggere e ritrovare la nostra salute. Ad attenderci troveremo il più alto livello di professionalità, tecnologie diagnostiche e terapeutiche di eccellenza, personale medico e paramedico qualificato. Personalizza il tuo programma medico di soggiorno, intervento e riabilitazione chiamando il numero verde 800.299229. Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.clinicquisisana.it.

CASA DI CURA QUISISANA
Via Gian Giacomo Porro, 5
Tel. 06.80958391 • 366.6456438
Numero verde 800.299229
www.clinicquisisana.it



ANNUNCIO RICERCA PALESTRA IN AFFITTO

Cerchiamo urgentemente in zona San Giovanni - Tuscolano - Prenestino - Casilino (ovvero anche in altre zone della città purchè nei pressi di stazione della metropolitana) locali ad uso palestra di almeno 400 mq, con altezza minima di 5 metri. Richiesta agibilità comunale/USL per attività sportiva. Preferibili: -130 mq liberi da colonne per pratica arti marziali - 50-60 mq saletta spogliatoi (10 uomini -5 donne) - uffici - MTC - sala attesa Locali disponibili da subito.

L'annuncio ha carattere di urgenza.

Contattare 335462111 orari ufficio

L'INIZIATIVA

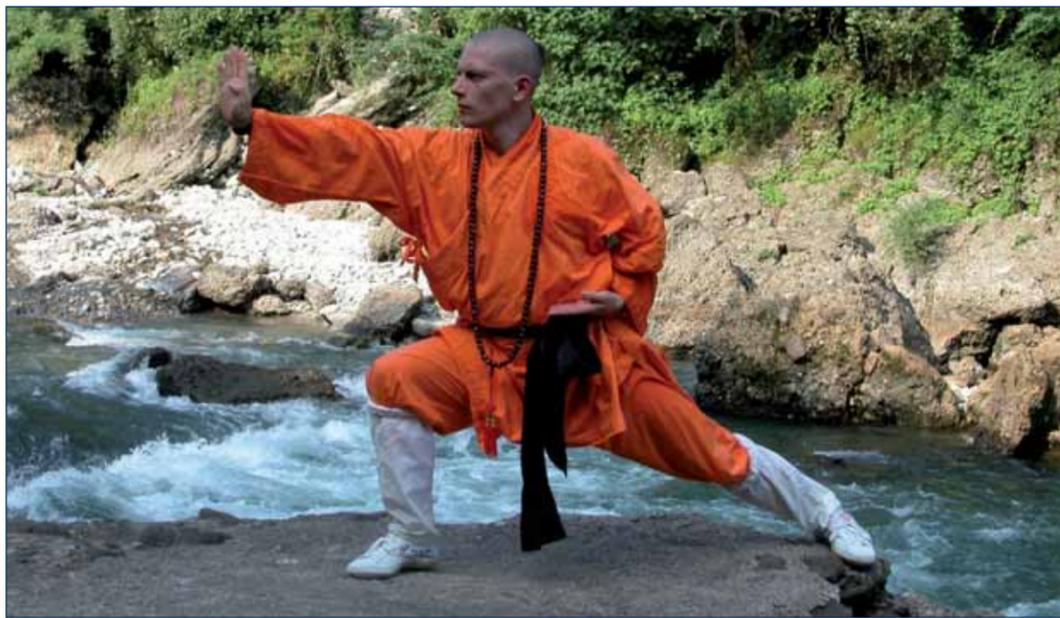
PROSPETTIVE E SVILUPPI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA FONDAZIONE S.LUCIA E SHAOLIN QUAN FA

Quando gli esercizi di stiramento diventano una forma di fisioterapia

Dall'incontro tra la razionalità terapeutica occidentale e una visione del mondo (mente e corpo) che ha più di 1500 anni nuove prospettive nel campo della riabilitazione. Meditazione e tecnica (movimenti lenti e armonici) verranno utilizzati per prevenire l'invecchiamento e nella terapia per gli anziani colpiti da ictus

di Giulio Terzi

Può sembrare un paradosso, non lo è. In un mondo esasperato, teso, mandato avanti a forza di annunci, di promesse, di proclami qual è quello della sanità laziale la notizia più gettonata e di maggior interesse clinico, scientifico e sanitario è quella legata all'accordo di collaborazione scientifica tra una delle più vivaci e positive espressioni della sintesi sanità-ricerca scientifica che il Lazio possa vantare e l'antica sapienza orientale. La Fondazione S.Lucia e la antica cultura di Shaolin - la filosofia basata su meditazione e movimenti armonici, riconosciuta dall'UNESCO patrimonio dell'umanità - faranno un pezzo di strada insieme, la sapienza e la disciplina del maestro Shi Yan Hui entreranno in un discorso riabilitativo legato agli anziani colpiti da ictus e verranno utilizzati in una strategia di prevenzione delle malattie da invecchiamento. L'intesa è stata ampiamente illustrata la settimana scorsa nella sala congressi della Fondazione davanti ad un pubblico particolarmente attento e partecipe. La razionalità terapeutica e una visione dell'uomo che ha più di 1500 anni e continua a macinare successi. Una sfida affascinante così come affascinante e carismatica è la figura di del maestro, nato in Cina nella provincia dell'Henan. Arti marziali fin dalla tenera età, lunghe ore di insegnamento e di meditazione. E' un prescelto. Nel 207 l'abate del tempio di Shaolin lo manda in Italia, ambasciatore di una disciplina che è anche una filosofia di vita. Infine l'incontro con la Fondazione. Shi Yan Hui al S.Lucia insegnerà a



che viene dalla sapienza del buddismo Chan (meditazione) e del buddismo Wu (arte marziale) Al centro c'è la coltivazione della pa-

medici, ricercatori e fisioterapisti la base della filosofia e dell'armonia del corpo zienza e della perseveranza, non sono solo arti marziali, ma una filosofia che protegge e migliora la salute mentale e fisica, spiega il maestro. E che può affiancare la fisioterapia occidentale aggiungendo esercizi che richiedono una particolare partecipazione di mente e corpo. In questa ottica quegli esercizi lenti, ampi, armoniosi, escono dalla immagine stuc-

condizioni di salute dei pazienti. Gli esercizi hanno caratteristiche tali da poter essere considerati una forma di terapia, parliamo di stiramento dei muscoli e dei tendini. Approfondiremo insieme". Il maestro spiega alcuni movimenti e la platea, attenta, esegue. Il feeling iniziale diventa comprensione e partecipazione. Un buon inizio.

Inaugurata al S.Lucia la "Stanza del silenzio"

L'IRCCS Fondazione Santa Lucia in collaborazione con Religions for Peace - Italia ha allestito all'interno della sua struttura la "stanza del silenzio", un ambiente di preghiera e raccoglimento concepito in modo da poter essere utilizzato da appartenenti alle varie tradizioni religiose oltre che, naturalmente, da quanti vogliono trovare uno spazio di raccoglimento e aprirsi a momenti di spiritualità. L'iniziativa è tra le poche esistenti in Italia all'interno di ospedali e realtà sanitarie ed acquista - in un momento delicatissimo dal punto di vista religioso sul piano nazionale ed internazionale - una valenza etica tutta particolare.

chevole e coreografica per entrare in un serio discorso di riabilitazione e di crescita. Chiosa e argomenta il direttore generale della Fondazione, Luigi Amadio: "Alcuni nostri ricercatori stanno già portando avanti degli studi sugli effetti della meditazione nelle

Flaminio86
 wine bar and restaurant
 Un'oasi di pace nel cuore di Roma

Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

LO STUDIO

Ambiente, genetica, ormoni: dove cercare il rischio autismo

Da un lavoro sperimentale di Fondazione S.Lucia, Campus Biomedico e Istituto Superiore di Sanità la proposta di un modello che individua nell'interazione di tre fattori la possibile genesi della malattia

di Giulio Terzi

Da uno studio sperimentale di Fondazione S.Lucia, Campus Biomedico e Istituto Superiore di Sanità viene la proposta di un modello scientifico che individua nell'interazione di tre fattori - ambiente, genetica, ormoni - la possibile genesi dell'autismo aprendo di fatto una nuova prospettiva sul piano della prevenzione e dell'approccio precoce alla malattia.

L'autismo esordisce in età infantile ed è rilevabile già prima dei tre anni di vita. Associato o non a delle cause organiche è riconoscibile dai sintomi che impediscono o pongono delle serie difficoltà al bambino nel suo processo di entrata nel linguaggio, nella comunicazione e nel vincolo sociale. Le stereotipie, le ecolalie, l'assenza di linguaggio, l'aggressività rivolta su di sé sono alcuni dei sintomi che mostrano l'isolamento del bambino o dell'adulto dal mondo che lo circonda e la sua tendenza a bastare a sé stesso. Recentemente si è molto parlato di un possibile incremento dei casi di autismo chiamando in causa di volta in



volta fattori ambientali o tossici diversi. Ultima in linea temporale è la polemica sulla relazione fra vaccinazione anti-morbillo-parotite-rosolia (Mpr) e autismo che ha avuto ampia eco sui media e che è stata definitivamente smentita da più sedi di grande autorevolezza. Indipendentemente dalle diverse polemiche e dalle loro strumentalizzazioni pare evidente l'interesse generale sui meccanismi patogenetici dell'autismo. Attualmente, le cause dell'autismo sono ancora sconosciute, ma esiste un consenso nel sostenere che alla base

dell'autismo non vi sia un unico fattore, ma che esso sia il risultato della interazione fra fattori diversi. Sicuramente il fattore genetico riveste una notevole importanza ma studi statistici ed evidenze clinico/sperimentali indicano come un grosso peso rivestano anche variazioni ormonali durante lo sviluppo e possibili tossici ambientali. Ed è a partire da questi elementi che tre anni fa, grazie ad un finanziamento della fondazione USA AutismSpeaks, è stata avviata una ricerca della Fondazione Santa Lucia Ircs e del Campus Bio-Medico, in col-

laborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con l'Università di Pisa. I risultati dello studio sono stati recentemente pubblicati on line sulla rivista Neurotoxicology. In questo studio, condotto dalla Dr.ssa Laura Latini del Laboratorio di Neuroriabilitazione Sperimentale diretto dal Dr. Marco Molinari (IRCCS FSL), insieme al Dr. Filippo Biamonte del Laboratorio delle Neuroscienze dello Sviluppo e della Plasticità Neurale diretto dal Prof. Flavio Keller (Campus Bio-Medico), sono state dimostrate le interazioni a livello cellulare e

comportamentale dei tre principali fattori imputati nella genesi del disturbo autistico: il fattore genetico, il fattore sessuale ed il fattore ambientale. Gli esperimenti sono stati eseguiti analizzando gli effetti del degli ormoni sessuali, della alterazione genetica della sintesi di Relina, (proteina fondamentale nell'embriogenesi), e della esposizione a mercurio nel periodo prenatale e perinatale sullo sviluppo di comportamenti autistici. Ognuno dei fattori preso isolatamente non era in grado di sviluppare comportamenti autistici, mentre l'interazione fra loro induceva la comparsa di diversi indicatori del disordine autistico sia a livello cellulare che comportamentale. In sintesi, lo studio dimostra che comportamenti autistici possono derivare dalla coesistenza di condizionamenti, genetiche e ambientali che prese singolarmente non hanno rilevanza patologica. Lo studio fornisce una importante prova sperimentale alla validità della ipotesi patogenetica multifattoriale e pone le basi sperimentali per studiare a livello cellulare e comportamentale la complessa triade ambiente/genetica/ormoni considerata l'ipotesi più accreditata sulla patogenesi dell'autismo.



È semplice. Non costa nulla.
DONA IL TUO 5 X 1000
alla FONDAZIONE SANTA LUCIA

Finanziamento della ricerca sanitaria

Firma la tua dichiarazione dei redditi ed inserisci il nostro codice fiscale

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 7 1 3 8 2 6 0 5 8 9**



Supplemento di ONLINE-NEWS Quotidiano di informazione indipendente

Isritto al Tribunale di Roma n.437/2009 dall 18/09/2009

P. Iva 11173611002

direttore responsabile Giovanni Tagliapietra

stampa
 Arti grafiche Boccia spa
 via Tiberio Claudio Felice, 7
 84131 Salerno



www.tortuovo.info
via P. Alecce, 13 00155 Roma
info@tortuovo.info
06.22.52.150 fax 06.22.52.893

PROTESTE SUL LITORALE AREE PERIFERICHE, PARCHI E GIARDINI AL LIMITE DELLA LEGALITÀ. ALLARME BIVACCHI NELLE PINETE

La prostituzione è fuori legge a Fiumicino

di Enzo Bianciardi

Ordinanza antiprostituzione a Fiumicino. A pagare sono i clienti: 450 euro di multa a quanti si fermano, anche solo a parlare con le prostitute e sequestro del veicolo qualora il comportamento sia recidivo. Da subito, pugno duro della polizia municipale che ha elevato decine di verbali. Svolta, dunque, sul litorale romano, nel contrasto alla prostituzione, anche se ad Ostia resta tutto com'è... Da anni, infatti, la prostituzione viene esercitata agli angoli delle strade nelle aree verdi, Ostia e Fiumicino vivono di un male comune, più volte denunciato e che aspetta da anni una regolamentazione. Fiumicino si è mosso, mentre Ostia attende lumi dal Campidoglio. Esterino Montino (PD), infatti, sindaco di Fiumicino ha firmato un'ordinanza per contrastare il fenomeno della prostituzione sulle strade del territorio comunale. Il sindaco Ignazio Marino, invece, non ha rinnovato le disposizioni in materia assunte dall'ex sindaco Gianni Alemanno "La lotta allo sfruttamento della prostituzione - ha spiegato Montino - oltre che legata alla prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e disagio sociale per la cittadinanza, rappresenta un'azione di impegno politico attivo contro ogni atto criminoso nei confronti di tutti i soggetti dediti a tale attività, prime vittime, di un reato che ne impedisce il recupero e il reinserimento sociale". L'ordinanza, nello specifico, prevede il divieto di fermarsi per concordare prestazioni sessuali e la salita sul proprio veicolo. Il divieto riguarda tutte le strade e le aree sia pubbliche che private soggette a pubblico passaggio, con particolare riferimento a quelle in prossimità di scuole e altri edifici pubblici, oltre alle strade a maggiore scorrimento ed ai terreni esposti al maggiore degrado urbano. In particolare, verranno puniti quegli atteggiamenti, modalità comportamentali o indossare abbigliamento che manifestino inequivocabilmente l'intenzione di esercitare l'attività di meretricio. "L'eser-

cizio della prostituzione è un fenomeno che da molti anni è presente sul nostro territorio -ha spiegato il sindaco di Montino - L'amministrazione comunale non ha una competenza diretta in materia, ma non può rimanere inerte dinanzi ad un problema complesso e dalle diverse implicazioni. Chi si prostituisce spesso non commette reati contro terzi, ma li subisce, penso alle violenze, allo sfruttamento, alla riduzione in schiavitù. Il provvedimento avrà la durata di un anno, durante il quale saranno costantemente monitorati i dati forniti dalle Forze dell'Ordine, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di contrasto e l'eventuale diminuzione del fenomeno". Ostia resta invece alla finestra. L'assessore all'ambiente del X Municipio, Marco Belmonte però avverte: "Bisogna fare qualcosa anche ad



Ostiaed in fretta. In questo momento, tutti i giardini e le aree periferiche del quartiere vivono al limite della legalità, oltre alla questione prostituzione, va affrontato il tema dei bivacchi di rom e senza casa, negli ultimi tempi sono aumentati in maniera esponenziale tanto che sono sorte decine di baraccopoli. I parchi e le aree verde sono danneggiati e degradati da questi agglomerati di baracche e rifiuti. Un'occupazione che dura da anni".

IL VEICOLO DONATO DAGLI "AMICI DEL CENTRO TRASFUSIONALE" Grassi, nuova auto per il trasporto sangue

Il Centro Trasfusionale del Grassi dopo aver raggiunto il pareggio con le esigenze di sangue dell'ospedale di Ostia ed essere diventato uno dei primi centri di riferimento in ambito romano, per la fornitura di flaconi, ha a disposizione, dalla scorsa settimana, anche un'auto per il trasporto sangue. La cerimonia di consegna delle chiavi della vettura nelle mani del primario del Centro Trasfusionale dr. Generoso Alfano, si è svolta presso la sala riunioni del nosocomio. La presidentessa dell'Associazione Donatori Amici del Centro Trasfusionale del Grassi, Stefania Zoppis ha esordito: "Dona il tuo sangue e regala una vita.... è questa la filosofia della nostra associazione. Questa mattina, donando un'auto per il trasporto sangue, abbiamo coronato un sogno che inseguivamo da tempo. Il sangue, infatti, deve essere considerato un patrimonio collettivo di cui ciascuno può e deve usufruire nel momento del bisogno grazie all'altruismo di chi compie un gesto d'amore verso gli altri e verso se stessi. Tutti i volontari dell'associazione si sono impegnati per raccogliere dei fondi che sono serviti a comprare l'automobile. Questa vettura sarà adibita anche al trasporto sangue dei cordoni ombelicali che, in particolare, viene portato alla banca del sangue del Gemelli e messo a disposizione di potenziali riceventi in tutto il mondo. Una macchina dotata di un frigo che mantiene la temperatura all'interno controllata come viene richiesto dall'accreditamento". E.B.

FIACCOLATA DI CASAPOUND PER PROTESTARE CONTRO GLI INTERVENTI DEL MUNICIPIO A FAVORE DEGLI IMMIGRATI

Prima... gli italiani

Una fiaccolata che riassume un malessere diffuso che trae origine da una situazione di estremo degrado nel quale si trova la periferia romana ed il litorale in particolare, dove si è concentrata una grande fetta di immigrati che sta provocando disagi ed allarme sociale. "Invitiamo tutti gli italiani - si legge su una nota diffusa da Casapound - che sono stanchi di essere messi sempre in secondo piano da una politica che favorisce clandestini, rom e tutti coloro che speculano sull'immigrazione a partecipare ad una fiaccolata in programma sabato 8 novembre. Appuntamento in piazza Duca di Genova, a Ostia, alle ore 17. Scenderemo in piazza... per farci sentire da un'amministrazione che sembra sorda gridando "prima gli italiani". Una protesta per denunciare che in un territorio dove non ci sono soldi per scuole, asili e gravi emergenze come quella degli allagamenti, invece si è pronti ad aprire Centri di accoglienza e strutture per i profughi". Sulla questione Casapound spara a zero e riferisce che la Giunta di Andrea Tassone avrebbe intenzione di realizzare un centro per immigrati gestito dalla Caritas nell'ex scuola Do.Re.Mi.Diverto, andata a fuoco due anni fa e mai ricostruita per mancanza di fondi. "All'Infernetto, invece - afferma Stefano Marsella, responsabile Casa Pound litorale - in locali attigui ad un centro Alzheimer inaugurato a marzo alla presenza dell'ex ministro Kyenge, sono stati visti profughi e, dopo numerose segnalazioni, dal municipio hanno ammesso la presenza di una struttura di prima accoglienza affidata in modo poco chiaro e nel silenzio ad una cooperativa sociale. Inoltre, l'ex colonia Vittorio Emanuele sul lungomare di Ostia è una vera e propria "Casa degli immigrati": dal censimento degli occupanti risulta abitata da 89 persone, tutte extracomunitarie, cui il municipio fornisce luce ed acqua gratuitamente. Per non parlare degli insediamenti abusivi nella pineta delle Acque Rosse e Castelfusano, considerati basi operative di stranieri che effettuavano furti nelle ville ed appartamenti del territorio. In tutto questo, bisogna ricordare che 671 famiglie hanno visto i loro figli rimanere fuori dalle graduatorie degli asili nido comunali e dulcis in fundo, neanche è iniziato l'inverno che a settembre il territorio ha già registrato un'alluvione che ha provocato notevoli danni. Per non parlare della scuola di via Orioli, a Ostia Antica, che è ancora un cantiere, mentre l'ex Gil è rimasta abbandonata a se stessa. I disagi sulla Roma-Lido sono all'ordine del giorno e le promesse elettorali del centrosinistra sono ormai un vago ricordo. Per tutti questi motivi - ha concluso Marsella - invitiamo tutti i cittadini, comitati ed associazioni ad aderire alla fiaccolata per dare un segnale forte e per riscattare la dignità delle famiglie italiane del X Municipio".

En. Bia.

IL SINDACO IGNAZIO MARINO ED IL GOVERNATORE DEL LAZIO NICOLA ZINGARETTI NON RISPONDONO

Rischio idraulico, la protesta "allaga" il Campidoglio

La protesta per i mancati interventi di bonifica del rischio idraulico nel X Municipio è arrivata in Campidoglio, nonostante il sindaco Ignazio Marino abbia sinora fatto finta di non sentire. L'aula consiliare del Municipio è occupata da giorni ed ora le opposizioni...schieratisi dalla parte dei Cdq in lotta hanno "occupato" anche l'assemblea capitolina. "La stagione delle piogge è iniziata - commenta in una nota il M5S - i cittadini del decimo, a rischio allagamenti, hanno il diritto di sapere quanto è stato loro destinato per i lavori di messa in sicurezza e quando inizieranno i lavori stessi. Per questo, dopo aver occupato il municipio, è stato occupato anche il Campidoglio con l'auspicio di richiamare il Sindaco alle proprie responsabilità. "Prevenire è meglio che curare" non deve rimanere solo uno slogan da sbandierare al momento opportuno ma deve diventare il "modus operandi" delle istituzioni che hanno veramente a cuore la sicurezza dei cittadini". Sulla stessa linea il NCD: "Lo scorso 4 luglio del 2013 presso l'aula consiliare del X Municipio - ha dichiarato Antonella Moroso (consigliere municipale) - l'assessore all'ambiente, politiche abitative e infrastrutture della Regione Lazio, Fabio Refrigeri, ha fatto sapere che saranno



disponibili, senza indicare la data, 22 milioni di euro della Regione per interventi su tutto il territorio del Lazio. E ancora, sempre lo stesso giorno, la conferma è arrivata da parte del Comune di Roma che ha impegnato, ulteriori, 5 milioni di euro, da spen-

dere entro il 2014, come annunciato dal capogruppo Pd dell'Assemblea capitolina Francesco D'Ausilio. Il silenzio sta diventando assordante. - sottolinea la consigliera Moroso - il presidente della Regione Lazio Zingaretti e il sindaco di Roma Ignazio Marino continuano ad essere latitanti... Con il capogruppo del NCD Roberto Cantiani, abbiamo deciso di occupare l'aula capitolina durante il Consiglio". "Dopo il Municipio e il Campidoglio sarà il turno del Consiglio Regionale e se non basta andremo in Parlamento - afferma Piero Cucunato, v.coordiatore Roma F.I. - perchè questa è una protesta legittima. L'occupazione simbolica, deve far emergere il problema e produrre risposte concrete, per migliaia di famiglie che rischiano la loro casa e il loro futuro. Bisogna evitare che quanto verificatosi a Genova, non debba ripetersi in tutto il territorio del X municipio". Determinato il Coordinamento Sicurezza Idraulica: "Andremo avanti sino a quando non avremo risposte chiare. La questione non riguarda solo Ostia ed il litorale. Dobbiamo sapere quanto, come è quando, i fondi stanziati verranno spesi per il risanamento idrogeologico".

E.B.

PAROLA DI CHEF LE RICETTE INDIMENTICABILI DI NONNA PAPERA



Cotte e crude, le mele danno calore alla casa

di Rita Monastero

Oggi parliamo della mela, questo frutto entrato nella leggenda, a cui sono stati attribuiti innumerevoli significati simbolici. Il pomo della discordia, conteso fra tre bellissime donne alle nozze di Peleo; la mela di Newton, che gli cadde sulla testa facendogli comprendere la legge di gravità. C'è poi quella che Guglielmo Tell pose sul capo del figlioletto per trafiggerla con la balestra; c'è la mela avvelenata di Biancaneve e pure quella del Paradiso, che Adamo ebbe l'infelice idea di mangiare. E una mela al giorno, si sa, toglie il medico di turno; e una cosa semplice si dice facile come mangiare una mela.



Insomma, ci troviamo davanti a un frutto che, nella sua semplicità, fa da sempre parte del nostro quotidiano, sia nei modi di dire che nell'alimentazione. Ma dire mela non significa nulla, perché sono tantissime le varietà disponibili sul mercato, tutte diverse per sapore e consumo. Lo sapete che solo in Italia ce ne sono circa 2000? E in giro per il mondo se ne contano 7000 tipi diversi; ma nonostante questa enorme offerta, tutti nell'acquisto ci orientiamo sulle solite tipologie. La regina incontrastata della nostra fruttiera che troneggia al centro del tavolo è la Golden, gialla e carnosa,

buccia liscia, sapore dolce; c'è la Renetta, perfetta per la realizzazione di dolci, perché ha un gusto un po' asprigno e tiene benissimo la cottura. La Granny Smith, verde e lucida come una gemma, poco zuccherina e fresca; la Stark, colore rosso vivo, croccantissima. A me piace tantissimo la Annurca, che è originaria della Campania. E' piccola, croccante e acidula; ha buccia rossa e polpa bianchissima.

Le mele, comunque, sono buone tutte e lo sono sia cotte che crude. E finiscono nel forno ripiene di marmellata e frutta secca o come ingrediente base di burrose crostatine, strudel speziati, soffici

torte. E ora due parole sulla torta di mele sono proprio d'obbligo; quante ne conoscete voi di ricette? E quante ne fate? E quale vi piace di più? C'è quella con il frutto a pezzetti nell'impasto, che quindi lo rende più umido; o quella con una bella raggiera superficiale di fettine inzuccherate. C'è la versione con glassa al limone o quella con una bagna di rum; alcune prevedono un rivestimento di pangrattato, altre sono arricchite da uvetta, pinoli, cannella. Sono tutte buone davvero le torte di mele, sono quelle di Nonna Papera, quelle che le mamme preparano per la merenda dei figli o la domenica, quando hanno più tempo per dedicarsi alla cucina. Rappresentano il dolce per eccellenza, quello che si sbocconcella con una tazza di tè e che sta lì sulla credenza sotto una campana di vetro, in attesa di essere finito. E' forse la torta più genuina che si possa immaginare, certamente quella che più di tutte - con il suo profumo e il suo sapore di buono - fa famiglia e aiuta a dare calore alla casa. Adesso che finalmente è arrivato l'autunno con il suo vento freddo e le domeniche piovose, seguite il consiglio della vostra Lovely Cheffa: dedicate un'ora del vostro tempo alla preparazione di una meravigliosa torta di mele, chiudete il mondo fuori e regalatevi un dolce e profumato pomeriggio di relax.



LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(giovedì, 30 ottobre 2014)

♈ Ariete (21 Marzo-20 Aprile)

Trovandovi nella stagione dello Scorpione, potete attendervi novità professionali; del resto anche Saturno vi stimola alle novità, però fate attenzione all'ingresso di Marte in quadratura al vostro segno, perché può rendervi troppo impulsivi e farvi bisticciare con il vostro amore.

♉ Toro (21 Aprile-21 Maggio)

L'opposizione di Sole, Venere e Saturno vi rendono scontenti e un po' aggressivi; fortunatamente un bel Marte vi restituisce energia e favorisce il dialogo con altri. L'amore procede tra alti e bassi; siate più comprensivi con la persona amata.

♊ Gemelli (22 Maggio-21 Giugno)

Al solito, siete provvisti di quel fascino che fa scattare la molla sentimentale in chi vi frequenta; ora poi che non avete più l'opposizione di Marte potete realizzare tanto nel lavoro, negli studi e anche negli affari; cercate però di essere buoni e perdonate chi vi ha nociuto.

♋ Cancro (22 Giugno-22 Luglio)

Venere, positiva per l'amore, vi rende più attrattivi e il Sole, vostro alleato anche lui, vi spiana la strada nel settore sentimentale, soltanto Marte, entrato in opposizione, può rendervi nervosi, ma appartenete a un segno sensibile, che non vuole bisticciare: quindi sfogate l'ira nello sport o in palestra.

♌ Leone (23 Luglio-22 Agosto)

Giove illumina il vostro cammino e vi fa prendere le decisioni giuste al momento opportuno. Venere nello Scorpione può creare qualche malinteso con la persona cara, che può rivelarsi gelosa; non dovete preoccuparvi perché si tratterà solo di una disarmonia passeggera.

♍ Vergine (23 Agosto-22 Settembre)

Plutone, positivo, vi offre molte possibilità, soprattutto per chi si affaccia ora al lavoro. Le stelle favorevoli vi aiutano nelle storie sentimentali, specialmente quelle che stanno iniziando in questo periodo.

♎ Bilancia (23 Settembre-22 Ottobre)

Potrete con la vostra intelligenza neutralizzare gli intenti fastidiosi di alcune persone che vi invidiano; in definitiva finirete per dimostrare la vostra forza perché la ragione era ed è dalla vostra parte.

♏ Scorpione (23 Ottobre-22 Novembre)

Questo è il mese del vostro compleanno e una dolce Venere, sostenuta da Marte, fa sì che siate particolarmente fortunati in amore. Se dubitate del vostro partner, le stelle vi dimostreranno che si trattava di timori infondati.

♐ Sagittario (23 Novembre-21 Dicembre)

Marte vi ha lasciato, è vero! Però non vi manca la grinta per affrontare le nuove proposte che Giove, in un segno amico, vi offre di valutare. Chiuderete benissimo questo mese di ottobre. Felicità anche nella sfera amorosa.

♑ Capricorno (22 Dicembre-20 Gennaio)

Con Marte nel vostro segno e Plutone che vi aiuta e vi dà tanta forza, sarete favoriti nei trasferimenti e nei viaggi, nel corso dei quali potrete fare nuove amicizie e vivere emozionanti incontri sentimentali.

♒ Acquario (21 Gennaio-18 Febbraio)

Uscirete vittoriosi da qualche esperienza negativa: con l'aiuto di Mercurio l'avrete vinta sui vostri nemici, e in particolare su coloro che credevano di potervi dominare. Una severa Venere, in quadratura, vi impone però modi gentili e affettuosi verso il partner.

♓ Pesci (20 Febbraio-20 Marzo)

Sostenuti da Venere e Sole in un segno amico, avrete qualche cambiamento nel lavoro e potrete godervi la serenità familiare e, in particolare, dedicarvi ai vostri figli che, specie se piccoli, sentono la necessità di una vostra maggiore presenza.

SISTORANTE

Il ristorante si trova vicino ai Musei Vaticani e a pochi passi dal mercato Trionfale. Le materie prime quindi sono sempre freschissime e per questo motivo il menu cambia quotidianamente. Tra le varie portate, molto buoni gli gnocchi, fatti in casa, se ne possono scegliere 6 tipi. Ambiente molto familiare e informale, massima cura per i commensali, a disposizione 45 coperti.



IL MENU D'AUTUNNO

Trittico di bruschette

Crepes fatte in casa con ricotta e funghi porcini

Oppure

Crepes fatte in casa al pomodoro e basilico

Straccetti di chianina alla pizzaiola

Oppure

Straccetti di chianina al gorgonzola

Contorno di verdure di stagione

Assaggi di dolci fatti in casa

Acqua minerale, 1 calice di vino e caffè

Euro 25,00 a persona

SISTORANTE

Via Tolemaide 17 - Roma

Tel. 0664521715

Organizzato da

4° edizione

Contesti diversi

FIERA DELLA PICCOLA E MEDIA EDITORIA e DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI

6-7-8-9 novembre 2014

Centro Commerciale La Noce - San Cesareo

presentazione libri
incontri con autori
letture animate bambini
laboratori creativi
reading musicali

in collaborazione con

Centro Commerciale La Noce
Via Casilina, 82 b San Cesareo (RM)
www.centrocommercialelanoce.it

LIBRERIA CAVOUR
cc Centro Commerciale La Noce
www.libreriacavour.it

DEMEA CULTURA s.r.l.
Via E. De Marchi, 75
Roma
www.demeacultura.com

SCELTI PER VOI È IL MOMENTO DELLE GRAPPE

Buone anche con il cioccolato

di Francesco Vitale

Nhi conosce le grappe sa che non è una provocazione di un masterchef, l'accostamento con il cioccolato è assolutamente contemplato nei sacri libri, funziona magicamente a fine pasto contribuendo a rilassare l'atmosfera e a voltar pagina, in senso metaforico e reale. Il liquore nei cioccolatini è tradizione di massa, il mix grappa.cioccolato ha un sapore esclusivo ed elitario. Un rito invernale, dà calore ed energia, forza e

buonumore. Si può discutere sugli abbinamenti, a grappa aromatica deve corrispondere del cioccolato fondente, aspro, forte, o una gianduia che completi il sapore che si attarda sul palato. I buongustai suggeriscono il brusco contrasto, ma è questione di gusti. L'immagine di sfondo è quella dello chalet di montagna, con i colori caldi, il fuoco che arde, nell'aria gli aromi di una cena dai sapori forti, decisi. Una buona grappa e un vassoio di pezzetti di cioccolato in alternativa al brandy, al cognac, al whisky. Un dopocena italiano di classe, insomma.



LA SCHEDA Il cioccolato di BruCo

La storia de 'Il Cioccolato di BruCo' inizia negli anni quaranta del secolo scorso a Genga, nelle Marche, dove vivevano BRUna Gibellini (ostetrica) e suo marito COnstantino Tiranti (falegname). Il cioccolato aromatizzato all'anice forniva alla coppia un piacevole ristoro, donandogli energia e buon umore. La ricetta, codificata all'epoca su un vecchio foglio di carta ingiallita e ritrovata per caso, ha dato origine a quella che è oggi un'azienda artigianale di eccellenza. Il 'Cioccolato di BruCo' (Jesi, AN) unisce ai migliori cacao del Sud America (Criollo, Trinitario e Forastero) gli aromi di preziose spezie come l'anice stellato, la cannella di Ceylon, la vaniglia Bourbon e il peperoncino Ancho. Le preparazioni di BruCo - vincitrici di importanti riconoscimenti del settore, tra cui il premio Eurochocolate per il miglior cioccolato artigianale d'Italia - spaziano dagli aromi tradizionali ad abbinamenti più arditi (sale, olio d'oliva, fichi, Tequila) e vanno a nozze con alcolici e distillati da dessert. L'Arte dei Vinattieri e Claudio Arcioni propongono e consigliano di abbinare le grappe Roner alle delizie cioccolatiere di BruCo.

DAL LONTANO 1946 UN MARCHIO CHE RAPPRESENTA UNA GARANZIA

Le tre generazioni dei Roner, quando distillare è arte e passione

La qualità di una grappa dipende prima di tutto dalla qualità della materia prima. In casa Roner saper scegliere accuratamente solo pure vinacce fresche è fondamentale. Ma non basta. In questa azienda, che da tre generazioni con le sue distillerie, sa regalare il gusto pieno della frutta in tutte le sue ricche sfumature, la grande sfida del mastro distillatore è soprattutto quella di saper riportare alla perfezione in una grappa l'aroma originario del chicco di uva. Con la loro particolare morbidezza e la delicatezza dei loro profumi e dei loro sapori, le grappe aromatiche Roner racchiudono perfetto, il ricordo dell'uva e delle vinacce. Degustare una grappa Chardonnay, Gewürztraminer o Müller Thurgau significa ritrovare i bouquet floreali delle vinacce di uve bianche che donano una ricchezza sensoriale unica. Al palato giungono morbide, suadenti, seriche. La piacevole persistenza finale rende prolungato il piacere ed evoca un sapere artigianale che affonda le sue radici nella tradizione e in un passato ricco di storia. Tra le grappe aromatiche da degustare anche la Morbida Ambra, raffinata cuvée di uve Chardonnay e Moscato invecchiata 12 mesi, e Gewürztraminer Riserva, entrambe dal colore più ambrato dato dall'invecchiamento in botti di rovere. Eleganti e delicate, ma allo stesso tempo ricche di note speziate di grande personalità sono il frutto di una

passione e di una tradizione che le rende uniche e originali in ogni goccia. Era il 1946 quando Gottfried Roner iniziò a distillare, posizionando un primo alambicco nella casa di famiglia. La distillazione è un'arte antichissima che affonda le sue radici nella tradizione magica dell'alchimia, e che nell'arco alpino fa parte della tradizione contadina. Dopo i primi successi ottenuti con la produzione delle grappe, Gottfried appassionato della sua terra e dei suoi frutti decise di arricchire la sua produzione: macerando, come da tradizione, nella grappa radici e bacche dei boschi circostanti, ottenne i liquori alla genziana, al ginepro e al mirtillo, che ancora oggi sono tra i fiori all'occhiello delle Distillerie Roner. A metà degli anni sessanta, Andreas e Guenther Roner, forti non solo del fatto di essere cresciuti tra gli alambicchi ma anche baciati dalla fortuna per aver ereditato l'eccezionale naso del padre, entrano in azienda, la cui crescita ne ricava un'accelerazione. Nel 2001 la distilleria Roner è stata la prima distilleria italiana ad ottenere la certificazione ISO 9001/2000 del proprio sistema di gestione della qualità. Nel 1999 con un gesto quasi romantico, la famiglia Roner ha acquistato, per poi investire per oltre 10 anni nella sua crescita

e nel suo ammodernamento, la cantina Ritterhof, situata al nr 1 Della Strada del vino, a Caldaro. Il romanticismo era però fondato su solide basi perché in 10 anni Ludwig Kaneppele, direttore della cantina e marito di Karin Roner, ha trasformato la piccola cantina in un'azienda d'eccellenza gratificata da riconoscimenti a livello nazionale. Attiva in azienda sin da giovanissima, dopo aver fatto esperienza in tutti i reparti, nel 2007 Karin Roner raccoglie il testimone ed accetta la sfida di diventare Amministratore Delegato. È lei artefice dell'ultimo ampliamento aziendale risalente al 2007, con l'inaugurazione della nuova area che ospita le linee di imbottigliamento ed un magazzino completamente automatizzato. È sua anche la mano e l'energia che sta guidando l'azienda, attraverso una fase di crescita qualitativa e filosofica, concretizzata in diversi progetti. Risultato concreto e dimostrazione che la direzione è giusta è l'aver ottenuto, tra molti altri riconoscimenti, nel 2010 il premio come "Distillatore dell'anno".
Roner Distillerie S.p.a.
Via Zallinger 44, 39040 Termeno (Bolzano)
tel. 0471 64 000 - 0471 864 015



di Davide Bianchino

Sonno al volante causa 3500 incidenti ogni anno solo a Roma

Il sonno al volante è causa del 22% di tutti gli incidenti stradali: quasi 240.000 ogni anno nell'intera Unione Europea. 3.500 solo nel Comune di Roma, 4.300 nella provincia, 5.200 nel Lazio ed oltre 40.000 in Italia. Incidenti spesso molto gravi, soprattutto sulla rete extraurbana, con un rischio di mortalità più che doppio rispetto a quelli determinati da altre cause. Per informare gli automobilisti sui pericoli della sonnolenza al volante, l'ACI ha presentato la campagna "SLEEP STOP" che evidenzia i benefici di una breve pausa di sonno durante i lunghi tragitti in auto e sollecita gli italiani a prendere maggiore coscienza delle proprie capacità psico-fisiche alla guida. Obiettivo della campagna "SLEEP STOP", sostenuta e condivisa dalla FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile), è quello di favorire il riconoscimento da parte dei conducenti di ogni più piccolo segnale di stanchezza al volante, prevenendo i rischi dell'improvviso "colpo di sonno" con una breve sosta in cui concedersi 15-20 minuti di riposo. Nell'ambito di questa campagna è stato inoltre predisposto un questionario a fini scientifici che tutti gli automobilisti sono invitati a compilare (disponibile sul sito www.aci.it). Il progetto "SLEEP STOP" rientra nell'ambito del più ampio FIA Road Safety Grant Programme che ha lo scopo di favorire una mobilità più sicura e responsabile. La campagna contro la sonnolenza al volante



è collegata all'iniziativa "My World", con cui la FIA e tutti gli Automobile Club nazionali hanno dato voce agli automobilisti per sollecitare il riconoscimento della sicurezza stradale tra le priorità di azione dell'ONU. Più di 3.500 persone muoiono ogni giorno sulle strade del mondo, per un totale annuo di 1,3 milioni di morti e 50 milioni di feriti. Senza adeguati interventi, nel 2030 l'incidentalità diventerà la 5a causa di morte nel mondo (oggi è la 9a). Numeri spaventosi che impongono quindi un'adeguata attenzione anche da parte dell'ONU che ha infatti deciso di sollecitare i governi nazionali e tutti i soggetti coinvolti nella sicurezza della mobilità con un nuovo decennio di iniziative per la mobilità responsabile. La campagna punta molto sullo stimolo che può arrivare dalla passione per il mondo dello sport automobilistico. Il gioco di parole dato da "sleep-stop" con "pit-stop" ne è la conferma. Se infatti nello sport un pit stop consente di proseguire una corsa, nella vita quotidiana uno sleep stop permette di continuare un viaggio in tranquillità. L'Automobile Club Roma è il primo ente territoriale ad aver avviato sul piano operativo la campagna. Le prossime tappe si svolgeranno a Firenze (6 novembre), Lecce (10 novembre), Genova (12 novembre), Caltanissetta (21 novembre) e Torino (28 novembre).

IL CORRIERE DI ROMA

Fondato nel 1948
da Giuseppe Gesualdi

direttore
Giovanni Tagliapietra
direttore responsabile
Filippo Gesualdi
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06/32803407
redazione@corrierediroma-news.it
www.corrierediroma-news.it
Marketing & Pubblicità
pubblicita@corrierediroma-news.it
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n.379 del 17/08/1948

SIAMO ANCHE SU **facebook**
VISITA LA NOSTRA FAN PAGE
www.facebook.com/ilcorrierediroma
PER RIMANERE AGGIORNATO
IN TEMPO REALE

GLI ITINERARI DELLA QUALITÀ' ATTORNO AI PALAZZI DEL POTERE E DELLA POLITICA

Clemente alla Maddalena non tradisce mai

Nel cuore della città, a un passo dal Pantheon, un ristorante per vivere l'atmosfera e il fascino di Roma. Il piatto forte? La matriciana

Nel cuore della città, a un passo dal Pantheon, un ristorante per vivere l'atmosfera e il fascino di Roma. Il tutto all'insegna dell'equilibrio e della raffinatezza. Sono questi gli ingredienti di Clemente alla Maddalena, uniti alla qualità e allo stile che si traduce in accoglienza, cortesia e puntualità. Elegante ma senza eccessi, il personale segue i suoi clienti con cura, li assiste nei loro desideri senza essere invadente e giungendo sempre a far trascorrere un'incantevole serata o un pia-

cevole pomeriggio. Qui il tempo passa e si dimentica tutto il resto, grazie alle attenzioni del maitre e alla prelibatezza dei cibi. Un posto dove fermarsi per pranzo, ma anche per cene di lavoro o momenti di assoluto relax grazie al ricco menu che viene proposto ai numerosi clienti, non solo romani. Infatti, Clemente alla Maddalena, vede passare nel corso della settimana, numerosi personaggi del mondo politico. Inoltre tante le star del cinema mondiale, come Steven R. McQueen, noto per il ruolo di Jeremy Gilbert nella serie televisiva The Vampire Diaries, o come la tennista Maria Sharapova. Quasi

ogni giorno o sera è possibile incontrare qualche vip. Ci sono anche i politici, gli amministratori e i giornalisti. Il posto è abbastanza tranquillo per gestire trattative di partito e affari. Il gossip, volendo, è assicurato. Può far sorridere, ma il piatto forte del ristorante è la matriciana che sul menu ha un costo di 20 euro. Costosa? Forse, ma in realtà c'è un motivo molto semplice. La pasta di Clemente è fresca e viene lavorata ogni giorno a mano, impiegando ben quattro ore. Il guanciale utilizzato proviene dalla Macelleria Feroci, un'eccezione per quanto riguarda le carni e

quindi sinonimo di qualità. Non solo, il parmigiano è il Gran Cacio di Morolo, un pregiato formaggio stagionato a pastafilata, tipico della tradizione casearia ciociara. La differenza si sentirà al primo assaggio nel piatto. Volete un altro motivo per venire da Clemente alla Maddalena? Beh, a fine pasto vi verrà offerta la grappa Roner con del buon cioccolato fondente. Impossibile resistere

Piazza della Maddalena, 4 Roma
tel. 06/6833633 - 06/6893073
info@clementeallamaddalena.it

LA RICETTA

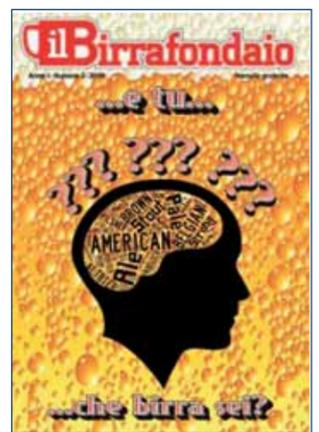
Medaglione di baccalà e patate con passata di ceci e olio al rosmarino

In una padella soffriggere 1/2 cipolla tagliata finemente, aggiungere il baccalà a pezzi precedentemente ammollato in acqua per 12/24 ore. Insaporire, insieme a 2 patate, prima lesate e poi tagliate a tocchetti, dopo un paio di minuti aggiungere del pomodoro passato. Far cuocere per circa 10 minuti. Servire dando al composto la forma di un medaglione. Nel frattempo preparare una passata di ceci ottenuta ripassando dei ceci già cotti con olio, aglio e cipolla e passando tutto nel frullatore ad immersione.



Il "Birrafondaio" arriva anche in radio

Tra le pagine del Birrafondaio ci sono rubriche, interviste e approfondimenti sul mondo della birra artigianale. In questo numero, in particolare, troverai anche due infografiche: una dedicata al settore della birra nel nostro Paese (con una sintesi dei dati del report di AssoBirra) e l'altra al fenomeno delle beer firm italiane (con qualche anticipazione dei dati di un'indagine commissionata da Unionbirrai). Le rubriche, gli approfondimenti e le news del Birrafondaio le potete ascoltare anche alla radio. È nata infatti la rubrica "BirrafondRadio", che verrà trasmessa ogni settimana da una serie di radio italiane ed estere e che cercherà di tenervi sempre aggiornati su tutte le novità nel mondo della birra artigianale.



PIÙ VALORE ALLA TUA CUCINA CON GLI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO SAMSUNG

Tecnologie innovative e fascino mozzafiato. Gli elettrodomestici da incasso Samsung trasformano la tua cucina in un ambiente più elegante e funzionale. Scopri in esclusiva nei punti vendita affiliati Onlynox.

Piano cottura a induzione

PRESTAZIONI ECCELLENTI CON CONSUMI SU MISURA

CTN464KC02

Efficiente

- 40% energia* per ogni preparazione
- 50% tempo* per ogni ricetta

Comodo

- Comandi a sfioramento
- Si pulisce facilmente

Sicuro

- Blocco tasti
- Spie calore residuo

(*) Rispetto ad un piano cottura a gas

949€ ANCHE IN 10 RATE DA € 94,90 TASSO ZERO TAN 0% - TAEG 0%**

PROMOZIONE IMPERDIBILE

Acquista un elettrodomestico da incasso Samsung in un punto vendita affiliato Onlynox. **AGGIUNGI SOLO 1 € E AVRAI UN FORNO A MICROONDE GRILL SAMSUNG.**

MG23H3125NW

PREZZO INDICATIVO AL PUBBLICO: **179€**

** Promozione valida fino al 31 ottobre 2014

CENTRI SPECIALIZZATI INCASSO SAMSUNG	
ROMA Euronica Via Aurelia, 838 Euronica Via di Torre Spaccata, 110 Trionfale Settepiù Via Trionfale, 8179	Stilarredo Design Via Anastasio II, 355 Dolomite Via Conca d'Oro, 405
GUIDONIA Euronica Via Tiburtina Km 20,5 c/o C.C. Tiburtino	OSTIA Euronica Via P. Orlando, 8
FROSINONE Dimensione Casa di Rutini Via Licinio Recife, 291	VITERBO Kreando Via Vico Squarano, 35
VIGNANELLO Orsolini Amedeo Spa Località Centignano	CURA DI VETRALLA Mobili Rustici di Babbini e Saveri S.S. Cassia Km 63,3
MONTOPOLI SABINA Sem S.r.l. Via Ferruti, 35	

ONLYNOX
SAMSUNG PARTNER PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO NEL LAZIO
Contatta il servizio Clienti ONLYNOX per avere tutte le informazioni sulla gamma Samsung
www.onlynox.it - info@onlynox.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 20/09/2014 al 31/10/2014 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 949. Tan 0%, Taeg 0%, in 10 rate da € 94,90 spese e costi accessori esclusi. Importo totale del credito € 949. Importo totale dovuto dal Consumatore € 949. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Finanziaria S.p.A. prima di sottoscrivere il contratto, ti preme di leggere attentamente tutte le condizioni economiche e contrattuali, secondo l'affidamento alle informative Europee di Base sul Credito ai Consumatori (SECC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Finanziaria Banca S.p.A. Promozione proposta da Samsung Electronics Italia Spa mediante l'intermediazione delle imprese aderenti all'iniziativa che operano quali intermediari del credito per Finanziaria Banca Spa non in esclusiva.

SAMSUNG

SCELTI PER VOI DAL 6 AL 16 NOVEMBRE È DI SCENA SHAKESPEARE

Massimo Ranieri è Riccardo III al Brancaccio

di Maria Pia Miscio

Teatro che vai, Shakespeare che trovi. Perché nell'anno in cui si ricordano i 450 anni della nascita del grande commediografo e tragediografo inglese appare davvero difficile scovare un palcoscenico che rinunci al suo omaggio al grande bardo. E il Teatro Brancaccio di Roma non si sottrae alla tentazione di proporre un'opera di Shakespeare e sceglie di mettere in cartellone, dal 6 al 16 novembre, il Riccardo III, interpretato e diretto da Massimo Ranieri.

Si tratta di uno spettacolo imponente, con un cast ricco di 18 attori, la traduzione e l'arrangiamento di Masolino D'Amico, considerato tra i massimi anglisti al mondo. Le musiche, originali, sono state appositamente composte dal nostro Ennio Morricone. Le scene sono firmate da Lorenzo Cutuli, i costumi sono di Nenè Cecchi. E al centro della scena Massimo Ranieri, un passato da scugnizzo, una storia artistica ricca come poche e un talento che nel tempo gli ha permesso di vincere Sanremo con indimenticabili canzoni nazionali, da dare corpo e anima ai personaggi di Edoardo De Filippo, di ridare vita alle canzoni di Raffaele Viviani, di riproporre la sua storia - da "Rosse rosse" in poi - in one man show di grandissimo successo.

E ora Shakespeare, l'ultima sfida, che Massimo Ranieri ha affrontato - a partire dal debutto avvenuto nel luglio 2013 al Teatro Romano di Verona - ma con idee ben chiare in mente. Tanto per cominciare, non lo vedremo con gobba, corona e occhio bistrato di nero. Il suo Riccardo indossa lo smoking e la deformità fisica, pur sempre presente, è appena accennata. Le atmosfere sono cupe e fumose, più vicine ad un noir anni 40 che



a un brumoso medioevo d'oltre Manica. Non caverne, castelli, segrete. Ma una scenografia assai più scarna che è reggia, mausoleo e tomba al tempo stesso.

Qui si consuma la storia di Riccardo, duca di Gloucester che volle farsi re, non esitando per questo ad uccidere e far uccidere chiunque si frapponesse tra lui e il trono d'Inghilterra. Fino alla resa dei conti sul campo di battaglia, quando il re deforme e malvagio è costretto ad affrontare i suoi nemici in un'impari battaglia (è in quell'occasione che Riccardo pronuncia l'abusatissima frase "il mio regno per un cavallo") che lo vedrà perdente, ferito, ucciso.

Come abbia fatto lo scugnizzo a calarsi nei panni del personaggio, è lo stesso Massimo Ranieri a spiegarlo nelle note di regia. "Dopo averlo letto e riletto - ha detto - ho capito chiaramente una cosa: Riccardo III non è solo un personaggio straordinario, è soprattutto un grandissimo attore: è il numero uno dei malvagi, è il grande genio della rappresentazione del potere: per-

ciò, io non interpreterò un personaggio, ma un attore". Insomma un personaggio che indossa i costumi della malignità meglio di chiunque altro e che Ranieri immagina non a tinte fosche, ma in bianco e nero, "anzi in bianco e noir" raccontando la storia vista con gli occhi del colpevole, proprio come in un film noir. Per questo Ranieri ha voluto che il suo personaggio fosse inquietante ma accogliente, cattivo eppure guascone, capace di terrorizzare e di sedurre.

Il risultato è uno spettacolo forse sconcertante per i puristi di Shakespeare, ma sicuramente intrigante e ammaliante, uno spettacolo nel quale Massimo Ranieri mette in gioco tutta la sua bravura di interprete calandosi in un ruolo antitetico rispetto all'immagine alla quale siamo abituati. E a sottolineare questa sorta di frattura, le scelte registiche, la decisione di bandire i tradizionali abiti di corte in favore dello smoking per Riccardo III e di lunghi abiti da sera in stile Capucci per dame e cortigiane. Senza dimenticare le musiche di Ennio Morricone, lontane dall'ariosità melodica che amiamo, ma spezzate, sincopate, il suono dell'angoscia.

Riccardo III

Dal 6 al 16 novembre 2014

Teatro Brancaccio

Via Merulana 244, Roma

Orari: da giovedì a sabato h 21, domenica h 17

Biglietti da € 33 a € 44

Info: 06 80687231

IN PRIMA FILA

TEATRO OLIMPICO

La Carmen secondo Krylov

Giovedì 6 novembre alle 21, al Teatro Olimpico, è in programma il concerto di Sergej Krylov, nella doppia veste di violinista e direttore d'orchestra. Con lui ci sarà infatti la Lithuanian Chamber Orchestra. Nel programma, che comprende musiche di autori di epoche diverse, anche una delle più belle e riuscite trascrizioni della Carmen di Bizet per orchestra d'archi e percussioni.

Piazza Gentile da Fabriano 17, Roma.

Biglietti da € 20 a € 32.

Info: 06 3265 991

TEATRO ARGENTINA

Herlitzka interpreta Pasolini

Il Teatro Argentina rende omaggio a Pier Paolo Pasolini con "Una giovinezza enormemente giovane", in programma dal 5 al 9 novembre. Si tratta di un monologo che Gianni Borgna ha tratto dalle opere di Pasolini e che il regista Antonio Calenda ha affidato a Roberto Herlitzka, interprete di straordinaria bravura.

Largo di Torre Argentina 52, Roma.

Biglietti da € 7 a € 29.

Info e orari: 0668400311

AMBRA JOVINELLI

Paolo Rossi è Arlecchino

Paolo Rossi approda dal 6 al 16 novembre al Teatro Ambra Jovinelli con lo spettacolo "Arlecchino". L'attore si confronta con questa maschera della nostra commedia dell'arte per imbastire un canovaccio di monologhi, canzoni, fatti personali, ricordi e riflessioni sia sul lavoro del comico che su quel che succede in Italia.

Via Guglielmo Pepe 43, Roma.

Biglietti da € 10 a € 31.

Info e orari: 06 83082620

TEATRO VITTORIA

Tosca dal vivo

Parte il 10 novembre alle 21, dal Teatro Vittoria di Roma, il nuovo progetto musicale di Tosca, intitolato "Il suono della voce". Si tratta di un viaggio nella musica del mondo attraverso canzoni edite o inedite, originali o adattate in italiano: perle della tradizione yiddish, portoghese, giapponese; canzoni francesi e tedesche e naturalmente canzoni italiane.

Piazza Santa Maria Liberatrice 10, Roma.

Biglietti da € 15 a € 25.

Info: 065740170.

Baglioni. Il 28, il 29 e il 30 novembre il cantautore romano proporrà la seconda parte del suo progetto live, un "ReTour" con un eccezionale repertorio nel quale compaiono, accanto ai grandi successi, gli inediti dell'album "ConVoi".

M.P.M.

Info e biglietti: 06 54090/1 e 02 48857/1

DA ANTONACCI A CREMONINI, DAI SUBSONICA A BAGLIONI, UN NOVEMBRE DI FUOCO

Sfilata di stelle al Palalottomatica

Singolare concentrazione di concerti al Palalottomatica di Roma, che propone un novembre ricco di appuntamenti con la musica italiana. Si comincia l'8 e il 9 novembre, con Biagio Antonacci, che a Roma debutta con il nuovo "L'Amore comporta tour 2014". Nel corso delle due serate, Antonacci interpreterà dal vivo i successi dell'ultimo disco "L'Amore comporta", uscito l'8 aprile ma ancora ben stabile nella top ten dei dischi più venduti, con i brani più noti del suo repertorio.

L'11 novembre è invece la volta di Cesare Cremonini, che farà tappa a Roma con il suo "Logico Tour" appena iniziato ma già caratterizzato da una grande partecipazione di pubblico. Cuore del tour è il sesto album di inediti di Cremonini, "Logico", anticipato da "Logico #1" che per mesi è stato il brano più trasmesso dalle radio; stessa sorte per il secondo singolo estratto dall'album, "Grey-Goose". Lavoro sorprendente: un Cremonini non solo musicista, compositore, creativo, ma anche cantautore moderno, autore di un pop 2.0. In quattro anni di carriera discografica ha collezionato undici dischi di platino. Si tratta di Emma Marrone, che sarà protagonista al Palalottomatica il 14 no-

vembre con il suo tour "Emma 3.0". Titolo ambizioso, che ammicca ad un futuro già presente. Ma in linea con il personaggio, che alla voce e alle doti di interprete unisce una grande capacità di richiamare su di sé l'attenzione con trovate sempre più ghiotte per chi ama il gossip.



Doppio appuntamento il 18 e il 19 novembre con Niccolò Fabi, Daniele Silvestri e Max Gazzè. Lo loro storia comune sui palchi inizia a metà degli anni Novanta, quando suonavano insieme al Locale di Roma. Quello spirito, quella curiosità, quella voglia di inventare e di inventarsi li ha sempre accompagnati ed è la scintilla che accende il loro tour nei palazzetti. Nel concerto di questa superband saranno centrali le nuove canzoni scritte a sei mani, ma nella scaletta confluiranno i ventennali repertori dei tre, che si divertiranno a metter mano e voce l'uno nelle note dell'altro.

Il 21 novembre l'appuntamento è con

A sinistra Emma; in basso i Subsonica



i Subsonica, band italiana dal suono potente e inimitabile, nel quale elettronica, dub, dance e rock si mescolano in maniera originale. Il gruppo torinese ora è alle prese con "Una nave in una foresta", il nuovo album - il settimo - anticipato qualche mese fa dal singolo "Lazzaro". A chiudere novembre al Palalottomatica, con tre serate, sarà invece Claudio

8 NOVEMBRE AULA MAGNA DELLA SAPIENZA Viaggio nella musica di Beethoven

Viaggio nella musica di Beethoven, l'8 novembre prossimo, nell'Aula Magna della Sapienza. A guidare il pubblico alla scoperta del Terzo Concerto è il Quartetto di Cremona, nell'ambito della stagione dell'Istituzione Universitaria dei Concerti.

Composto da Cristiano Gualco e Paolo Andreoli al violino, da Simone Gramaglia alla viola e da Giovanni Scaglione al violoncello, il Quartetto di Cremona nasce nel 2000 presso l'Accademia Stauffer di Cremona. Si perfeziona con Piero Farulli del Quartetto Italiano e con Hatto Beyerle dell'Alban Berg Quartett, affermandosi in breve come una delle realtà cameristiche più interessanti. Dei quattro "archi" la critica internazionale sottolinea il modo di suonare semplice e pulito, frizzante ma elegante, accompagnato da grandi qualità artistiche ed interpretative. Ampio ed impegnativo il loro repertorio, che spazia dalle prime opere di Haydn alla musica contemporanea. Per questo il Quartetto viene invitato ad esibirsi regolarmente nei principali festival e rassegne di tutto il mondo e dal 2011 è "artist in residence" presso la Società del Quartetto di Milano per un progetto che prevede l'esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven.

L'8 novembre il Quartetto eseguirà di Beethoven il Quartetto in re maggiore op.18 n. 3 e il Quartetto in la minore op.132. Due parole sugli strumenti usati: Cristiano Gualco suona il violino Guameri del Gesù 1737, Paolo Andreoli il Guadagnini 1757 della Fondazione Lam. Simone Gramaglia si affida a una viola Giordano 1995, mentre il violoncello di Giovanni Scaglione è un Capiccionni pater et filius 1975.

M.P.M.

Quartetto di Cremona. Esplorando Beethoven - Sabato 8 novembre 2014, h 17,30
Aula Magna della Sapienza - Piazzale Aldo Moro 5, Roma Biglietti da € 5 a € 25 Info: 06 3610051/2



Il Corriere di Roma

Fondato nel 1948 da **Giuseppe Gesualdi** Direttore responsabile **Filippo Gesualdi** Direttore **Giovanni Tagliapietra** numero 29 anno LXVII GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

GIRONE INFERNALE

La sequenza fotografica che sottoponiamo in questa pagina è assolutamente eloquente. Una somma di situazioni di degrado, di illegalità, di attentati al decoro e nessuno a porvi rimedio. In base a queste immagini il sindaco Marino, l'assessore Leodori, il comandante dei vigili Clemente dovrebbero prendere cappello e rinunciare all'incarico. Altro che Fori e Tridentino pedonalizzato. Difficile trovare qualcosa di peggio anche a Venezia - pur degradata - e a Firenze. Un girone infernale, quel percorso (lineare) Fontana di Trevi-Pantheon, forse un chilometro. Un chilometro di inferno, in mezzo ad una marea di turisti abbruttiti e consapevoli che forse nemmeno si rendono conto che la realtà sarebbe ben diversa se le regole fossero rispettate. Ma nessuno fa rispettare quelle regole, due sole pattuglie di vigili urbani in quel contesto, assolutamente statiche e apparentemente disinteressate (o impotenti). Il senso di rabbia e di frustrazione dà alla testa, soprattutto se si sta accompagnando due ospiti stranieri in visita alle bellezze della capitale. Ospiti rimasti senza parole. Stupiti, scandalizzati, sconcertati, affannati a fare fotografie da far vedere in patria. Bella pubblicità. Suk, Kasha, o anche peggio. Attorno alla Fontana di Trevi ci sono più bengalesi e ceylonesi che occidentali, hanno in mano tutto, le bancarelle di cianfrusaglie, le prenotazioni dei tour turistici, ma anche l'ultimo gadget infernale, un bastone estensibile per fare il maledetto selfie. Face poco rassicuranti ti offrono di tutto, perfino due pappagalini. C'è una new entry, una ragazza storpiata che si trascina nell'indifferenza generale. Anche dei due vigili comodamente seduti nella Punto di servizio. Impiegati comunali, semplici vedette, pagate con soldi dei contribuenti romani per disinteressarsi di quanto accade loro attorno. Troveremo un altro storpio al Pantheon. E' racket. Qualcuno li accompagna e li va a prendere, li tiene in stato di semi-schiavitù. Nessuno alza mai un dito. Andiamo avanti. Per arrivare a via del Corso accanto alle bancarelle autorizzate un tappeto niforme di merce abusiva presidiata da venditori abusivi. Senza soluzione di continuità, tutto illegale. Un nuovo bar ha i tavolini fuori, lo spazio per il passaggio è ridottissimo. Ma tutte le guerre al tavolino selvaggio, 'tagli' a Piazza Navona e dintorni? Qui governa un'altra amministrazione? A via di Pietra si cammina stento e c'è di tutto, tavolini compresi, Piazza di Pietra è un paradiso di abusivi, c'è tutto il contrario di tutto, entra in un'area controllata da nerboruti ragazzi di colore, pronti a scappare davanti alle guardie ma arroganti con i passanti. Via dei Pastini, lo documento qualche giorno fa un autorevole quotidiano romano, è oggetto di un controllo a setaccio da parte delle forze dell'ordine. E' tornato come prima, passare è difficile, tavolini dappertutto, e quasi in ogni esercizio e personale straniero, sembra di essere finiti in una remediorentale o asiatica. Nell'ultimo tratto, prima di sbucare in via del Pantheon un'altra sequenza di lenzuoli stesi al suolo, ricoperti di taroccate. Sullo sfondo si intravede una coppia di vigili che chiacchierano al telefono. La fine del mondo. Il sindaco che parla di spray al peperoncino rafforzato è consapevole di mandare in campo degli impiegati in divisa? La piazza infine è una somma di illegalità sovrapposte e confuse, non si saprebbe da che parte cominciare a riempire il lacchino. Tiriamo le somme. Paghiamo fior di tasse, non ci viene risparmiata una multa ma la resa a questa marea montante di extracomunitari legali o meno, abusivi sicuramente è un fatto visibile concreto. Il sindaco Marino evita di confrontarsi con questa realtà, i blitz non servono a niente, la città appare abbandonata a se stessa. E quando i turisti, quelli che portano i soldi, e gli stranieri che investono si accorgeranno di come è ridotta Roma...



MARINO-ZINGARETTI
La gente non ne può più e loro pensano a ricandidarsi
 a pagina 3

L'INCHIESTA
Metro C, adesso si salvi chi può
 a pagina 4

Sanità
All'interno dell'inserto di Sanità del Lazio

L'appuntamento settimanale con le inchieste, le interviste, le notizie e le rubriche di Roma e del Lazio

La strada Giusta per la Vostra spesa.



Via Igea, 42
Tel. 06.35072593



Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746



Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861



Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798



Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517



Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002



Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106



Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979



Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849



Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683



VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184



VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)



Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it